

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 15/05/2025 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n 67 in data 19/05/2025

	ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO LAURENZA" Sede centrale VIALE FERROVIA – 81057 Teano (ce) – TEL.0823/875418 Email: ceic8a100d@istruzione.it -Pec: ceic8a100d@pec.istruzione.it Sito web: https://www.iclaurenzateano.edu.it/	
---	--	---

LA VALUTAZIONE



Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI	2
PREMESSA	3
LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	4
FASI DELLA VALUTAZIONE.....	4
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE	6
ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	6
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	7
CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	7
SCUOLA PRIMARIA.....	8
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (LA NORMATIVA: D.lgs. 62/2017 art. 6)	9
SITUAZIONI PARTICOLARI	12
RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
SCUOLA DELL' INFANZIA.....	14
SCUOLA PRIMARIA	27
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	16
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI	17
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL GIUDIZIO GLOBALE(RILEVAZIONE DEI PROGRESSI).....	20
INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALINELLE SINGOLE DISCIPLINE	21
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E STUDIO LIBERO ASSISTITO.....	57
VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	57
SCUOLA SECONDARIA	59
ALUNNI CON BES (bisogni educativi speciali)	60
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	61
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	71
SCUOLA PRIMARIA	71
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	73
VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI.....	76

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 *“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni”*
- Indicazioni nazionali per il curricolo: DM n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione [...]”*; Nota MIUR prot. n. 3645 del 01/03/2018 *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*
- Decreto legislativo n. 297 del 16/04/1994 *“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249 *“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*-- modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
- Legge 107/2015 Riforma della scuola *“La Buona Scuola”*
- Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”*
- Lsg. n° 62/17 sulla *“Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato”* a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15
- DM n. 741 del 03/10/2017 *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione”*
- DM n. 742 del 03/10/2017 *“Finalità della certificazione delle competenze”*
- Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 *“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”*
- O. M. n. 172 del 04/12/2020 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”* e LINEE GUIDA *“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”*
- Legge 150/2024 con entrata in vigore dal 31 ottobre 2024
- O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*
- Allegato A Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
- OM 2867 del 23.01.2025 *Nuovi criteri di valutazione. Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe attraverso *un giudizio descrittivo* per la scuola primaria e l'attribuzione di un *voto in decimi* per la scuolasecondaria di primo grado. Essa ha una valenza formativa ed educativa fondamentale, poiché concorre al mantenimento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1, D.lgs. 62/17). In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi della scuola secondaria di primo grado e mediante giudizi descrittivi della scuola primaria debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- ❖ Valutazione diagnostica,
- ❖ Valutazione formativa,
- ❖ Valutazione sommativa.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*” 2012; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Le tipologie di verifiche, in caso di D.I.D; saranno in modalità:

1. sincrona
2. asincrona
3. ibrida

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Patto educativo di corresponsabilità* e dal Regolamento di Istituto. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorire l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Preso atto della recente normativa relativa alla valutazione, nel pieno rispetto delle norme in vigore, il Collegio dei docenti delibera quanto segue:

- La valutazione deve essere sempre formativa e orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno
- I docenti chiariranno i criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie
- Una valutazione è una comunicazione educativa e quindi va opportunamente motivata, in particolare nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da un'interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno
- La valutazione, specie in momenti importanti come la promozione, deve scaturire da decisioni collegiali, se possibile, "unanimi" o ad ampia maggioranza
- Sulla base di quanto riportato, i Consigli di classe, nella loro autonomia in tema di valutazione, si atterranno al rispetto delle seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione

I criteri e le modalità di seguito riportati fanno parte integrante del POF 2022/2023

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dall'analisi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, dei seguenti fattori:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria di I grado)

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe; accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 4 per la Scuola Secondaria di I grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli alunni.

In sede di scrutinio, intermedio e finale, la valutazione non è del singolo docente e tutti i voti si ritengono "proposti" e "di consiglio".

L'art. 79 del R.D. 653/1925 che rimane ancora oggi un punto di riferimento sulla questione prescrive che *“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni”*.

L'art. 6/2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007 riprende tale contenuto affermando: *“Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.”*

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti attraverso giudizi.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (**ALLEGATO DEL PTOF 2025- 2028)**

- **La valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Approfondimento”**. La loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. È utile precisare che l'attività di approfondimento in materie letterarie, nell'art. 5 del D.P.R. 89/2009 è inserita nel quadro orario del curriculum obbligatorio (scuola di I grado). In quanto curricolare il docente fa parte a pieno titolo del consiglio di classe ed esprimerà il suo voto in caso di votazione circa l'ammissione o meno degli allievi alla classe successiva o all'esame di stato. Bisogna però precisare che dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà “confluire” nella votazione del docente di materie letterarie così come indicato nella nota ministeriale n. 685/2010: “Approfondimento non è considerata come materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie”.
- Per gli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.
- Per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il docente di attività alternativa alla religione partecipa a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. risultati di apprendimento
2. progressi rispetto al livello di partenza;
3. capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
4. impegno, partecipazione interesse nei confronti della scuola;
5. recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi;
6. particolari e documentate situazioni personali;
7. progressi nel livello di maturazione personale;
8. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
9. uso delle tecnologie per l'apprendimento;
10. organizzazione e consegna del lavoro DDI (Didattica Digitale Integrata) nei casi previsti .

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- ❖ Colloqui individuali in presenza
- ❖ Registro elettronico (scheda di valutazione)
- ❖ Eventuali comunicazioni inviate ai genitori (fonogrammi, comunicazioni sul registro elettronico)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni con disabilità, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico Decreto legislativo 297/94; nel caso in cui un alunno sia seguito da più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi

compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Si procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario.

Considerato che:

- ✓ le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate;
- ✓ gli obiettivi minimi disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare detrimento al proseguimento degli studi;
- ✓ particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- ✓ altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc.).

Si precisa che l'assenza per motivi di salute non richiede ai fini della riammissione in classe il certificato medico (Abolizione dell'obbligo di certificato medico per la riammissione a scuola dell'alunno dopo malattia Legge Regionale 25 luglio 2024, n. 13 - Disposizioni in materia di giustificazione delle assenze alunni) ; il che non esclude che ai fini degli adempimenti relativi all'obbligo d'istruzione e degli adempimenti relativi alla validità dell'anno scolastico sia necessario produrre certificazione medica.

Per lo scrutinio di fine anno scolastico, in caso di scorporo delle assenze per malattia, è necessaria la presentazione della certificazione medica e/o ospedaliera.

A tal proposito si ritiene necessario specificare che si ritengono giustificate, con motivi di salute, ai sensi dell'art. 114 della legge 297/94 (obbligo scolastico) e dell'art. 5 del dlgs 62/2017 (deroghe al tetto massimo delle assenze) soltanto le assenze degli studenti che siano accompagnate da certificato medico, da produrre alla scuola. Ciò in quanto, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000, non è possibile autocertificare il proprio o l'altrui (nel caso dei genitori per i figli minori) stato di salute.

Ai sensi dell'articolo 11, primo comma, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, l'alunno, per vedere riconosciuta la validità dell'anno scolastico, è tenuto ad aver frequentato non meno dei $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo stabilito dall'organizzazione oraria del corso seguito. Sono previste deroghe connesse a specifiche condizioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ai fini della valutazione finale degli alunni, i Consigli di classe procedono alla validazione dell'anno scolastico, tenendo presente che possono essere ammessi alla classe successiva e a sostenere gli esami di stato gli alunni che non si siano assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato (articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni).

I criteri che legittimano le deroghe al limite minimo delle presenze, ai fini della validità dell'anno scolastico, stabiliti dal Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2017, rivisti ed integrati nel Collegio dei docenti del 16 maggio 2018, rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 14 dicembre

2021 ; rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 27 gennaio 2022 , rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 18 novembre 2024 sono:

- Assenze per comprovati motivi, documentati dai servizi sociali;
- Assenze per malattia prolungata comprovata da relazioni mediche specialistiche;
- Assenze dovute a terapie e/o cure programmate;
- Assenze dovute a patologie croniche certificate da relazioni mediche ospedaliere;
- Assenze per gravi patologie e conseguenti terapie , anche certificate dal medico di base, purchè riconducibili a documentazione medica ospedaliera o da verbale di commissione medica depositata agli atti della scuola ;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Viaggi di ricongiungimento alla famiglia di origine (non più di 30 giorni di assenza per questa motivazione);
- Arrivo di alunni/e stranieri in corso d'anno scolastico: la regolarità della frequenza nel periodo antecedente l'arrivo in Italia sarà verificata attraverso i documenti scolastici in possesso della scuola o per mezzo di autocertificazione rilasciata da un genitore/tutore. Sarà inoltre tenuta in considerazione la regolarità della frequenza dal momento dell'inserimento nella scuola italiana.

SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo.

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto n. 62 del 13/04/2017 chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 1 art 3). I docenti della classe in sede di scrutinio possono deliberare la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (comma 3 art. 3).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancatoraggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

- ❖ Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.
- ❖ Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:
 - situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
 - possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le

materie.

Terminate le operazioni preliminari di verifica, per i soli alunni ammessi allo scrutinio si procederà quindi alle operazioni di valutazione finale in cui si stabilirà l'ammissione o meno alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO (LA NORMATIVA: D.lgs. 62/2017 art. 6)

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato	Saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato le alunne e gli alunni che hanno raggiunto gli standard fissati nella progettazione collegiale o curricolare o che in relazione ai percorsi personalizzati, hanno evidenziato dei progressi rispetto alla situazione di partenza ottenendo una valutazione non inferiore al “<i>sei</i>” in condotta. Tutto ciò in coerenza con la funzione formativa assegnata alla scuola. In sede di scrutinio il Consiglio di classe utilizzerà i voti anche per descrivere: ○ i progressi avvenuti o meno ○ il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi ○ il processo di maturazione della personalità e la presenza di eventuali fattori socio – economico – culturali – ambientali, per quanto noto, che abbiano costituito ostacolo al pieno raggiungimento dei traguardi scolastici. Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti: ○ Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; ○ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249; Nella valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati: - progressi rispetto al livello di partenza; - capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia; - impegno, partecipazione interesse nei confronti della scuola; - recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi; - particolari e documentate situazioni personali; - progressi nel livello di maturazione personale. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver almeno rilevato motivazioni quali: ○ impegno e comportamento responsabile durante le attività scolastiche ○ regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa ○ partecipazione proficua alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola o ad altri corsi organizzati da Enti esterni. VOTO DI AMMISSIONE (curricolo triennale)
---	--

Non ammissione alla classe successiva	Il consiglio di classe esprime per l'ammissione un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (art. 2 del D.M. n. 741/2017). Esso è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione, dell'attenzione e dell'apprendimento, delle esperienze e dell'evoluzione degli alunni. Per definire il voto di ammissione si fa riferimento: ○ alla media dei voti disciplinari della classe terza; ○ voto attribuito al processo evolutivo compiuto nella scuola secondaria di I grado (vedi Griglia allegata); ○ il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio. Il voto di ammissione può essere anche inferiore a 6. Il Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni espresse da ciascun docente e delle informazioni relative alla situazione socio – affettivo – culturale a conoscenza della scuola, esprimerà un voto di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per ogni allievo. La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo – relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti, in data 16 maggio 2018 ha individuato i seguenti CRITERI relativi alla “NON AMMISSIONE” alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato: ➤ La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione; ➤ Avere più insufficienze nelle discipline con lo scritto oggetto d'esame; ➤ Assenza di progressi rispetto al livello di partenza; ➤ Totale assenza di impegno, anche nelle strategie messe in atto dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento; ➤ Comportamento gravemente inadeguato a quanto prescritto dal “Regolamento d'Istituto” e dal “Patto di corresponsabilità scuola famiglia”. Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il consiglio di classe procederà nel seguente modo: ➤ comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunna/o precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; ➤ informare la Dirigente scolastico delle situazioni a rischio; ➤ attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate; ➤ offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, attuati dalla scuola; ➤ monitorare nei consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà; comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
---	--

	➤ riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe anche in uno dei seguenti casi: ➤ l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite; ➤ – attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto (specificazione di una situazione già di fatto praticabile attraverso il combinato disposto dei già vigenti DPR 122/2009 e DPR 249/1998).
Non ammissione all'esame di Stato	Si utilizzano i criteri e le procedure adottati per la non ammissione alla classe successiva.
Certificazione delle competenze	L'esito conclusivo dell'esame finale, se positivo, è illustrato con una certificazione analitica dei livelli di competenza raggiunti dallo studente, tramite i modelli ministeriali o dell'Istituto. Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno/a.

SITUAZIONI PARTICOLARI

La Valutazione degli alunni con disabilità, la Valutazione degli alunni con DSA e la Valutazione degli alunni BES è trattata nell' allegato "Protocollo Inclusione a.s. 2024/2025"

La valutazione degli alunni stranieri

- Circolare ministeriale n. 24 del 1 marzo 2016
- Nota URS AOODRCA prot. 12800 del 12 /04/2022 "Indicazioni e percorsi per l'accoglienza scolastica degli alunni profughi dai luoghi di guerra" - Nota MI del 04.03.2022

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani "DPR 394/1999, art. 45". Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

1. Diritto ad avere una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
2. Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di Istruzione;
3. Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/ 92 o da disturbo specifico di apprendimento "DSA", certificato ai sensi della legge n. 170 /2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. La C.M. 24/2006 recita: "... *In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate*".

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

SCUOLA DELL' INFANZIA

VALUTAZIONE E VERIFICA

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. Infatti, essa consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di equilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte degli alunni. Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità. Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino fa ma bensì come valutazione del contesto educativo. Si valuta il contesto socioculturale e l'ambiente fisico in cui si opera, ma soprattutto si valuta, attraverso l'osservazione e l'azione educativa.

Indicatori come guida nella verifica sono:

- dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva
- ritmi e tempi di apprendimento
- evoluzione dell'autonomia
- livelli acquisiti in relazione alle prime competenze.
- strumenti di verifica sono:
 - l'osservazione sistematica e occasionale
 - conversazione e colloqui
 - prove semi-strutturate (disegni e schede).

L'osservazione occasionale si riferisce a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere analizzati. L'osservazione sistematica viene attuata con la raccolta nel tempo di elementi utili a conoscere, comprendere e valutare i processi di sviluppo maturati e quelli da promuovere, i bisogni del bambino e i contesti educativo-didattici. Tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento degli alunni si valuta in una prospettiva di continua regolazione l'attività didattica.

La valutazione/verifica prevede:

- momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino quando accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti periodici, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla;
- momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Per i bambini di tutte le fasce di età, sono state elaborate delle griglie di osservazione/ valutazione. Esse, tracciano il profilo del bambino sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico-matematiche raggiunte al primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. La scheda viene presentata e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali che si svolgono a metà e alla fine dell'anno scolastico e rappresenta inoltre, per i bambini di cinque anni, la base di confronto e di passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria.

Scheda di verifica alunni 3 anni Anno scolastico 2024/2025

Cognome _____ Nome _____

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
IL SÉ E L'ALTRO	Accetta serenamente l'ambiente scuola						
	Accetta le regole della sezione						
	Usa il materiale (giochi strutturati e non) insieme agli altri bambini						
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Mangia da solo						
	Sa riconoscere su di sé le principali parti del corpo						
	Si rappresenta graficamente(testa-arti)						
	Partecipa ai giochi motori e sa controllare gli schemi motori dinamici generali						
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Riconosce i colori fondamentali						
	Mostra interesse per la musica						
	Prova a rappresentare graficamente le sue conoscenze						
	Manipola materiali						
I DISCORSI E LE PAROLE	Sa prestare attenzione e portare a termine le attività proposte						
	Sa verbalizzare situazioni – azioni nell'esperienza quotidiana						
	Sa ascoltare e comprendere brevi racconti e conversazioni						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa collocare oggetti nello spazio						
	Sa raggruppare secondo un attributo						
	Osserva alcuni fenomeni naturali						

Teano, _____

Le insegnanti

Scheda di verifica alunni 4 anni
Anno scolastico 2024/2025

Cognome _____ **Nome** _____

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
IL SÉ E L'ALTRO	Accetta di giocare con gli altri						
	Rispetta le regole del gioco						
	Dialoga con i compagni						
	Dialoga con le insegnanti						
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Sa essere autonomo nella gestione di se stesso						
	Porta a termine compiti e incarichi						
	Riconosce e denomina le parti del viso e del corpo						
	Sa muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici						
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Rappresenta graficamente lo schema corporeo						
	Riconosce i colori derivati						
	Recita poesie, filastrocche e canta semplici canzoncine						
	Manipola materiali						
I DISCORSI E LE PAROLE	Sa esprimere i suoi bisogni						
	Sa strutturare in modo completo semplici frasi						
	Comprende i contenuti di un racconto						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa individuare la successione temporale degli eventi (prima – dopo)						
	Sa utilizzare il quantitativo pochi – molti						
	Sa classificare per colore, forma e grandezza						
	Sa cogliere i cambiamenti della natura						

Teano, _____

Le insegnanti

SCHEDA DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA a.s. 2024/2025

DATI ANAGRAFICI

Alunno/a _____, nato/a a _____ il _____
Scuola dell'Infanzia di provenienza _____ sez. _____
Frequenza scolastica (costante, saltuaria, sporadica) _____ per anni _____

Se straniero:

	SI	No	In parte
Il bambino comprende la lingua italiana			
Il bambino parla la lingua italiana			

CARATTERE	IMPEGNO	RITMO DI APPRENDIMENTO	MEMORIA	ATTENZIONE
Timido	Costante	Rapido	Ottima	Di lunga durata
Vivace	Saltuario	Buono	Buona	Di media durata
Demotivato	Deve essere incoraggiato	Discreto	Discreta	Di breve durata
Collaborativo	Ha bisogno di rapporto individualizzato	Lento	Memorizza con difficoltà	
Conflittuale				
Leader				

RELAZIONE CON I COMPAGNI

DURANTE ATTIVITA' DIDATTICHE	SI	NO	IN PARTE
Cerca l'aiuto di un compagno			
Cerca il confronto con i compagni			
Offre aiuto ai compagni			
Lavora da solo			
Disturba il lavoro altrui			

DURANTE ATTIVITA' DI GIOCO	SI	NO	IN PARTE
Accetta il punto di vista altrui			
Propone scelte o soluzioni			
Accetta regole condivise			
Cerca di imporre regole a suo favore			

RELAZIONE CON GLI INSEGNANTI

NEL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI	SI	IN PARTE	NO
Attende consegne dall'insegnante			
Cerca conferme			
Offre collaborazione			
Mostra avversione			
Si pone con atteggiamento oppositivo			

RELAZIONE CON IL LAVORO

DURANTE ATTIVITA' DIDATTICHE	SI	IN PARTE	NO
Ascolta la consegna			
Comprende la consegna			
Necessita di rinforzo			
Esegue il lavoro in modo superficiale ed approssimativo			
È lento			
È preciso e meticoloso			

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
IL SÉ E L'ALTRO	Ha sviluppato il senso dell'identità personale e una positiva immagine di se stesso						
	Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità						
	Si avvia a comprendere i bisogni e le esigenze degli altri						
	Ha raggiunto una prima consapevolezza del senso civico						
	Partecipa alle attività proposte dall'insegnante						
	Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente sollecitato e richiamato						
	Controlla ed esprime i propri sentimenti, affrontando serenamente nuove situazioni						
	Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini						
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Comprende, accetta ed esegue regole di comportamento e sa assumersi le proprie responsabilità						
	Riconosce e accoglie le diversità						
	Ha raggiunto un'adeguata autonomia personale						
	Ha interiorizzato che le abitudini igieniche acquistate sono utili per una gestione del proprio corpo						
	Ha un controllo segmentario degli schemi dinamici generali e imita posizioni globali del corpo e posizioni combinate dei suoi elementi						
	Comprende l'importanza di una corretta alimentazione						
	Colloca se stesso in base a parametri spaziali						
	Ha un buon controllo della motricità fine						
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e sugli altri						
	Rappresenta lo schema corporeo con ogni dettaglio						
	Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo						
	Utilizza i materiali e le tecniche espressive in maniera intenzionale e creativa per produrre elaborati in forma libera e su consegna						
	Utilizza correttamente lo spazio grafico e usa il mezzo espressivo per rappresentare la realtà e la fantasia						
	Comunica emozioni attraverso linguaggi diversi						
	Esegue le attività con cura e le porta a termine senza distrarsi						
	Ha acquisito una buona coordinazione oculo-manuale						
	Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e l'osservazione delle opere d' arte						
	Si esprime attraverso forme di						

	drammatizzazione						
	Produce semplici sequenze sonoro- musicali con la voce, con il corpo, con semplici strumenti						
	Percepisce gradazioni accostamenti mescolanze di colori						
	Usa i colori appropriati e sa descrivere e riprodurre immagini						
I DISCORSI E LE PAROLE	Pronuncia correttamente fonemi e parole						
	Struttura la frase in modo completo						
	Partecipa in modo coerente alle conversazioni, rispettando il proprio turno						
	Dialoga, discute e chiede spiegazioni						
	Comprende i contenuti di un testo narrativo e regolativo						
	Riferisce correttamente un racconto ascoltato rispettandone la successione temporale						
	Memorizza ed espone oralmente canti, filastrocche e poesie						
	Ha ampliato progressivamente la competenza lessicale e semantica						
	Si avvia al processo di simbolizzazione della lingua scritta attraverso una produzione spontanea di scrittura						
	Dimostra di saper discriminare fonemi e sillabe iniziali (competenza metafonologica)						
	Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura delle lettere						
	Sa scrivere il proprio nome						
	Esprime e comunica in modo adeguato emozioni, pensieri, esperienze utilizzando un linguaggio appropriato						
	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Dimostra rispetto e interesse per gli ambienti e per gli esseri viventi che lo circondano						
	Utilizza i sensi per discriminare e nominare le caratteristiche degli oggetti						
	Sa raggruppare, classificare e ordinare gli oggetti in base a determinati criteri						
	Ha acquisito e padroneggia i concetti topologici						
	Riproduce semplici sequenze ritmiche						
	Sa costruire corrispondenze e relazioni logiche						
	Sa associare il numero alla quantità entro la decina						
	Conta e registra con simboli numerici quantità diverse e stabilisce delle relazioni tra quantità						
	Sa fare piccoli ragionamenti basati sul concetto di aggiungere e togliere						
	È capace di percepire gli eventi e collocarli nel tempo						
	Riconosce situazioni di causa ed effetto						
	Colloca correttamente nello spazio se						

	stesso, oggetti, persone						
	Conosce le caratteristiche di ogni stagione e coglie le trasformazioni naturali						
	Ha sviluppato spirito di osservazione, formula ipotesi di eventi ed è in grado di verificarli						
	Sa ideare e utilizzare strumenti di registrazione						
	Riconosce e riproduce semplici figure geometriche						
	Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie						

FASCIA DI LIVELLO FINALE _____

Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge consegne e risolve problemi anche complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge consegne e risolve semplici problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C – BASE	L'alunno/a svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, richiedendo, talvolta, l'intervento dell'insegnante, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge semplici consegne in situazioni note

EVENTUALI ANNOTAZIONI:

Teano, _____

Le insegnanti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rubrica di Valutazione Educazione Civica

NOME COGNOME.....

PLESSO.....SEZIONE.....

NUCLEI CONCETTUALI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della Scuola dell'Infanzia	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conosce il significato e l'importanza della regola.				
	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri doveri.				
	Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.				
	Partecipa a lavori di squadra in modo collaborativo e si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.				
	Si relaziona con gli altri riconoscendoli come "persone" diversi da sé.				
	Conosce I comportamenti adeguati da tenere per strada.				
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Adotta comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.				
	Rispetta l'ambiente: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.				
	Esplora l'ambiente naturale mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.				
	Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata.				
	Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni).				
	Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.				
	Ha acquisito i fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi				
CITTADINANZA DIGITALE	Si interessa a strumenti tecnologici, sa scoprirne la funzione e i possibili usi.				
	Conosce le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie.				

LIVELLI INDICATORI ESPLICATIVI

Livello Iniziale: l'alunno/a mette in atto semplici prestazioni esecutive solo se guidato/a.

Livello Base: l'alunno/a mette in atto semplici prestazioni esecutive in modo autonomo.

Livello Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, inoltre è in grado di riflettere sulle azioni messe in atto.

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'inizio del II quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente

I giudizi sintetici saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione delle singole unità di lavoro assumerà valenza prevalentemente formativa, per accertare se tutti gli alunni avranno conseguito o meno le mete perseguite attraverso le specifiche attività svolte, al fine di attivare immediatamente gli eventuali interventi compensativi o di recupero che si rendessero necessari, anche su singoli alunni.

Negli incontri collegiali di interclasse e nell'agenda della programmazione si avrà cura di specificare le modalità della valutazione (criteri, tempi ecc.), ma anche gli strumenti da utilizzare.

Le verifiche dovranno essere articolate in modo da garantire la valutazione dei livelli di apprendimento in modo differenziato.

Nel caso dell'attivazione della **DDI (Didattica Digitale Integrata)** in particolare si avranno differenti tipologie di verifica:

1. **sincrone orali** in videoconferenza grazie all'utilizzo dell'applicazione Meet della piattaforma G-Suite for education. Questa sarà la modalità privilegiata per gli alunni delle classi inferiori che non sono ancora in possesso di adeguate competenze tecnologiche.
2. **sincrone scritte** con consegna tramite mail o applicativi della piattaforma G-Suite
3. **asincrone** con compiti tramite il registro elettronico e/o i "Lavori del corso" della piattaforma G-Suite
4. **ibride (asincrona + sincrona)** con consegna dello svolgimento di un compito che sarà poi discusso e approfondito in sincrono in sede di videoconferenza.
5. **prove autentiche** programmate alla fine di ogni quadrimestre.

Inoltre per la valutazione DDI si prenderanno in considerazione anche l'efficace partecipazione alle lezioni online, la regolarità e il rispetto delle scadenze, l'impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati.

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ITALIANO	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo pronto, approfondito e corretto. • Legge in modo corretto, scorrevole, espressivo e coglie le informazioni implicite e esplicite. • Comprende testi e ricava le informazioni esplicite di un testo in piena autonomia. • Scrive in autonomia testi coerenti e originali. • Applica le concordanze morfosintattiche in modo corretto e sicuro.	OTTIMO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta, interagisce in modo pronto, articolato e pertinente. • Legge in modo corretto, scorrevole e coglie le informazioni principali esplicite. • Comprende testi e ricava le informazioni esplicite di un testo in modo rapido. • Scrive in autonomia testi coerenti con rielaborazione personale. • Applica le concordanze morfosintattiche in modo corretto.	DISTINTO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta in modo attento e partecipativo. • Legge e comprende le informazioni principali di un testo ascoltato o letto. • Scrive in autonomia testi brevi. • Applica le concordanze morfosintattiche.	BUONO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.	• Ascolta, interagisce in modo corretto. • Legge lentamente e comprende le informazioni essenziali. • Comprende semplici testi e alcune informazioni principali di un testo. • Scrive semplici testi comprensibili. • Applica le concordanze	DISCRETO

	<u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	morfosintattiche in modo non sempre corretto.	
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo discontinuo. • Legge in modo meccanico e va guidato a cogliere le informazioni principali in un semplice testo. • Comprende semplici testi e va talvolta guidato a cogliere le informazioni principali in un testo ascoltato. • Scrive semplici frasi sotto dettatura. • Applica le concordanze morfosintattiche registrando difficoltà.	SUFFICIENTE
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo frammentario e solo se guidato. • Legge in modo stentato e va guidato a cogliere le informazioni essenziali di un semplice testo. • Va costantemente guidato a cogliere le informazioni principali in un testo ascoltato o letto. • Scrive semplici frasi e applica le concordanze morfosintattiche solo se supportato dall'insegnante.	NON SUFFICIENTE

Classi quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ITALIANO	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta, interagisce in modo pronto, articolato, approfondito e corretto. • Legge e comprende diverse tipologie di testi ed esegue in modo immediato e puntuale consegne ed istruzioni, anche complesse, relative alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Produce testi completi, apportando contributi personali, originali e critici dal punto di vista ortografico e morfosintattico.	OTTIMO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta, interagisce in modo pronto, articolato, pertinente. • Legge e comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime in modo completo, cogliendone il senso globale e le informazioni principali. • Produce e rielabora testi in modo autonomo, utilizzando un linguaggio appropriato. Coglie regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico, correlando le diverse scelte linguistiche alla varietà di situazioni comunicative.	DISTINTO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo appropriato e corretto. • Legge e comprende in modo valido ed esauriente le informazioni principali, cogliendone il senso globale. • Produce e rielabora testi in modo chiaro ed ordinato utilizzando un lessico adeguato allo scopo. Applica le conoscenze fondamentali della morfo-sintattiche.	BUONO

	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo abbastanza corretto. • Legge e comprende semplici e brevi testi in modo autonomo. Si esprime in modo essenziale e adeguato, cogliendone il senso globale e le informazioni principali. • Produce testi utilizzando un linguaggio chiaro ed essenziale. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi.	DISCRETO
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo discontinuo. • Legge e comprende semplici e brevi testi in modo parziale. Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. • Produce testi dal contenuto essenziale, con diversi errori ortografici.	SUFFICIENTE
	<u>Ascolto e parlato:</u> Ascoltare e comprendere messaggi verbali e Letture <u>Lettura e comprensione:</u> Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. <u>Scrittura:</u> Produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista morfo-sintattico.	• Ascolta e interagisce in modo frammentario e solo se guidato. • Legge e comprende semplici testi solo se guidato dal docente. Si esprime in modo poco chiaro non rispettando l'argomento di conversazione. • Produce testi con la guida del docente. Fa fatica a riconoscere e ad applicare le fondamentali convenzioni ortografiche ed usa la lingua con incertezza.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
MATEMATICA	<i>Numeri:</i> conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali in modo eccellente e in completa autonomia. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi.	OTTIMO
		Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali in modo preciso e in completa autonomia. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.	DISTINTO
		Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali in modo corretto. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con sostanziale padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con precisione.	BUONO
		Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali in modo corretto ed adeguato. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo adeguato. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi in modo sostanzialmente corretto.	DISCRETO
		Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali con qualche incertezza. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo essenziale. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi in modo adeguato e/o con l'aiuto dell'insegnante	SUFFICIENTE
		Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali con difficoltà. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo non adeguato e solo con l'aiuto dell'insegnante. Riconosce e rappresenta con difficoltà semplici problemi solo con l'aiuto dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA	<i>Spazio e figure:</i> Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera eccellente e in completa autonomia.	OTTIMO
		Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera sicura e autonoma.	DISTINTO
		Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera corretta e adeguata.	BUONO
		Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera sostanzialmente corretta.	DISCRETO
		Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo essenziale ma con qualche incertezza.	SUFFICIENTE
		Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo non adeguato e solo con l'aiuto dell'insegnante	NON SUFFICIENTE
MATEMATICA	<i>Relazioni, dati e previsioni:</i> Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavarne informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	Classifica e mette in relazione in modo sempre corretto ed efficace. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto ed adatto alle diverse situazioni.	OTTIMO
		Classifica e mette in relazione in modo preciso e autonomo. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente corretto ed adatto alle diverse situazioni.	DISTINTO
		Classifica e mette in relazione in modo corretto. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente adattandoli alle diverse situazioni.	BUONO
		Classifica e mette in relazione in modo adeguato. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.	DISCRETO
		Classifica e mette in relazione in modo essenziale e con qualche incertezza. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.	SUFFICIENTE
		Classifica e mette in relazione con difficoltà. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo non adeguato e solo con l'aiuto dell'insegnante..	NON SUFFICIENTE

Classi quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
MATEMATICA	<i>Numeri</i> : conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto e produttivo. Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi.	OTTIMO
		Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.	DISTINTO
		Rappresenta le entità numeriche in modo corretto. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto e con sicurezza. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive correttamente.	BUONO
		Rappresenta le entità numeriche, applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con discreta autonomia. Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo generalmente corretto.	DISCRETO
		Opera con scarsa autonomia con i numeri e si muove in modo poco corretto nel calcolo mentale e scritto. Incontra difficoltà nella scelta di soluzioni efficaci anche in situazioni problematiche note.	SUFFICIENTE
		Opera con i numeri nel calcolo mentale e scritto, in situazioni note, solo con la guida dell'insegnante. Incontra difficoltà nella scelta di soluzioni efficaci in situazioni problematiche note.	NON SUFFICIENTE
MATEMATICA	<i>Spazio e figure</i> : Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche e opera con le misure, con correttezza e padronanza.	OTTIMO

		Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche e opera con le misure, in modo autonomo e corretto.	DISTINTO
		Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche e opera con le misure, in modo corretto.	BUONO
		Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche e opera con le misure.	DISCRETO
		Classifica, riproduce figure geometriche e opera con le misure, in situazioni note, in modo essenziale.	SUFFICIENTE
		Classifica, riproduce figure geometriche semplici e opera con le misure, in situazioni note, in modo essenziale e con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE
MATEMATICA	<i>Relazioni, dati e previsioni:</i> Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavarne informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni	Sa ricercare, leggere e rappresentare dati per ricavare informazioni con correttezza e padronanza.	OTTIMO
		Sa ricercare, leggere e rappresentare dati per ricavare informazioni in modo autonomo e corretto.	DISTINTO
		Sa ricercare, leggere e rappresentare dati per ricavare informazioni in modo corretto.	BUONO
		Sa leggere e rappresentare dati per ricavare informazioni con discreta autonomia.	DISCRETO
		Sa leggere dati per ricavare informazioni, in situazioni note, in modo essenziale.	SUFFICIENTE
		Legge dati per ricavare informazioni, in situazioni note, in modo essenziale e con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE

Classi prime -seconde- terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
SCIENZE	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali:</i> Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	OTTIMO
		Osserva, individua e descrive elementi della realtà in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, con continuità.	DISTINTO
		Osserva, individua e descrive elementi della realtà in situazioni note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente, con continuità.	BUONO
		Osserva, individua e descrive elementi della realtà in situazioni note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente.	DISCRETO
		Conosce elementi della realtà in situazioni note, utilizzando, in modo essenziale, le risorse fornite dall'insegnante.	SUFFICIENTE
		Individua semplici elementi della realtà solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE
SCIENZE	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente:</i> riconoscere e descrivere le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente.	Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	OTTIMO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, con continuità.	DISTINTO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente, in situazioni note, con continuità.	BUONO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in situazioni note.	DISCRETO

		Descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in modo essenziale, con la guida dell'insegnante.	SUFFICIENTE
		Descrive semplici caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE

Classi quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
SCIENZE	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali:</i> Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.	Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze di un fenomeno, con autonomia e continuità, in situazioni note e non note, utilizzando con padronanza il linguaggio scientifico .	OTTIMO
		Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze di un fenomeno, con autonomia e continuità, in situazioni note e non note, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico .	DISTINTO
		Osserva, individua, classifica elementi di un fenomeno, con continuità, in situazioni note, utilizzando un appropriato linguaggio scientifico.	BUONO
		Osserva, individua, classifica elementi di un fenomeno, in situazioni note, utilizzando un linguaggio essenziale.	DISCRETO
		Osserva e descrive elementi di un fenomeno, in situazioni note, utilizzando un linguaggio semplice e con la guida dell'insegnante.	SUFFICIENTE
		Descrive elementi di un fenomeno, solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE
SCIENZE	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente:</i> riconoscere e descrivere le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente.	Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in maniera approfondita ed esauriente, utilizzando con padronanza il linguaggio scientifico.	OTTIMO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in maniera esauriente, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico.	DISTINTO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in maniera precisa, utilizzando il linguaggio scientifico in modo appropriato.	BUONO
		Riconosce e descrive le caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in modo sostanzialmente corretto, utilizzando il linguaggio scientifico adeguato.	DISCRETO

		Descrive le più evidenti caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in modo essenziale, utilizzando il linguaggio scientifico semplice e con la guida dell'insegnante.	SUFFICIENTE
		Descrive le più evidenti caratteristiche dell'uomo, dei viventi e del proprio ambiente in modo essenziale e con la guida dell'insegnante utilizzando un linguaggio scientifico semplice e poco appropriato.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
INGLESE	<i>Ascolto (comprensione orale):</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. <i>Lettura (comprensione scritta):</i> Leggere e comprendere vocaboli, brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi. <i>Scrittura: (produzione scritta):</i> Scrivere parole, semplici frasi e messaggi connessi a situazioni quotidiane.	L'alunno legge e comprende vocaboli noti e frasi semplici con buona pronuncia e disinvoltura cogliendo il significato specifico del messaggio. Memorizza e riproduce lessico e semplici frasi in modo appropriato e sicuro. Interagisce in semplici scambi dialogici. Utilizza in modo appropriato e sicuro le strutture linguistiche apprese. Conosce gli aspetti tipici della civiltà straniera ed opera confronti con la propria cultura. Collabora spontaneamente e in modo proficuo alle diverse attività. Partecipa in modo produttivo. Il metodo di lavoro è autonomo e organizzato.	OTTIMO
		Legge con pronuncia e intonazione esatte e comprende il significato globale di un semplice messaggio. È in grado di memorizzare e riprodurre con prontezza termini e semplici frasi. Sa rispondere a semplici domande. Sa utilizzare correttamente le strutture più semplici della lingua. Conosce gli aspetti tipici della civiltà straniera. Collabora spontaneamente. Partecipa in modo produttivo. Il metodo di lavoro è autonomo e organizzato	DISTINTO
		Legge con pronuncia corretta e comprende semplici messaggi orali e scritti. Memorizza termini e frasi e li riproduce con una certa facilità. Sa utilizzare alquanto correttamente le strutture più semplici della lingua. Conosce gli aspetti tipici della civiltà straniera. Collabora con sollecitazione	BUONO

		indiretta. Partecipa in modo attivo. Il metodo è produttivo	
		Legge in modo corretto ma non spedito. Risponde a semplici domande, ma non immediata è la comprensione globale dei messaggi orali e scritti. Memorizza termini e frasi. Conosce le strutture e le funzioni linguistiche ma non sempre le applica in modo appropriato. Conosce gli aspetti culturali del paese straniero. Collabora con sollecitudine diretta e indiretta. La partecipazione, se orientata, è produttiva. Il metodo di lavoro è reso produttivo da esplicite indicazioni.	DISCRETO
		Legge lentamente e, guidato, comprende il significato globale dei messaggi orali e scritti. Si esprime utilizzando un bagaglio minimo di conoscenze lessicali e di strutture linguistiche. Conosce, anche se in modo superficiale, gli aspetti culturali. La collaborazione è difficoltosa. La partecipazione non è sempre produttiva. Il metodo è produttivo solo con puntuali indicazioni	SUFFICIENTE
		Nell'attività di lettura non associa il suono alla parola. Non è in grado di ripetere semplici messaggi. Non riconosce il significato di parole di uso comune. Anche se guidato ha difficoltà nell'applicazione delle strutture linguistiche. La collaborazione è scarsa. La produzione è difficoltosa. Il metodo di lavoro è da costruire.	NON SUFFICIENTE

Classi quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
INGLESE	<i>Ascolto (comprensione orale):</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. <i>Lettura (comprensione scritta):</i> Leggere e comprendere vocaboli, brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi. <i>Scrittura: (produzione scritta):</i> Scrivere parole, semplici frasi e semplici messaggi connessi a situazioni quotidiane.	L'alunno legge con ottima pronuncia brevi e semplici testi di uso quotidiano. Comprende tutte le informazioni specifiche di un messaggio scritto e orale in modo autonomo e sicuro. Interagisce con i compagni e con l'insegnante in modo sicuro e disinvolto. Arricchisce autonomamente il proprio bagaglio lessicale e grammaticale. Conosce in modo approfondito gli aspetti culturali del paese straniero ed opera confronti con gli aspetti della propria cultura. La partecipazione è produttiva. Il metodo di lavoro è autonomo e organizzato	OTTIMO
		L'alunno legge con buona pronuncia e intonazione esatta. Comprende con prontezza il significato globale di un messaggio scritto e orale. È in grado di comunicare facendo uso di un linguaggio semplice, ma chiaro e corretto. È in possesso di un valido bagaglio lessicale e grammaticale. Conosce in modo approfondito gli aspetti culturali del paese straniero. Collabora spontaneamente. La partecipazione è produttiva. Il metodo è autonomo e organizzato	DISTINTO
		L'alunno legge con pronuncia esatta. Comprende il significato globale di un messaggio sia scritto che orale e ne ricava notizie. Riesce a comunicare utilizzando le strutture e le funzioni linguistiche presentate. Conosce bene gli aspetti culturali caratteristici della civiltà straniera. La partecipazione è attiva. Il metodo è produttivo	BUONO

		La pronuncia è corretta ma la lettura non è sempre scorrevole. È in grado di comprendere globalmente un messaggio orale e scritto. Comunica in modo semplice e abbastanza corretto. Conosce gli aspetti della cultura straniera. Collabora con sollecitudine diretta o indiretta. La partecipazione se orientata è produttiva. Il metodo è reso produttivo da esplicite indicazioni.	DISCRETO
		L'alunno legge lentamente ma comprende il significato del messaggio. Risponde a brevi domande e riutilizza, guidato, semplici strutture e funzioni linguistiche. Conosce, in modo superficiale, gli aspetti della civiltà straniera. La collaborazione è difficoltosa. La partecipazione non è sempre produttiva. Il metodo di lavoro è produttivo solo con puntuali indicazioni.	SUFFICIENTE
		La pronuncia e l'intonazione nella lettura non sono corrette. Incontra molte difficoltà nella comprensione di un messaggio. Non conosce le strutture e le funzioni linguistiche più semplici. Non conosce gli aspetti della civiltà straniera. La collaborazione è scarsa. La produzione è difficoltosa. Il metodo è da costruire.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
STORIA	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti. • Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale, utilizzando il lessico disciplinare appropriato. • Possiede conoscenze complete ed approfondite dei contenuti disciplinari • Utilizza autonomamente le conoscenze in nuove situazioni e in chiave interdisciplinare.	OTTIMO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni. • Interagisce in modo corretto e scorrevole e abbastanza ricco, utilizzando il lessico disciplinare specifico. • Possiede conoscenze complete dei contenuti disciplinari. • Collega le conoscenze acquisite autonomamente.	DISTINTO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo chiaro e completo. • Si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato, utilizzando il lessico disciplinare corretto. • Possiede buone conoscenze dei contenuti disciplinari. • Collega le conoscenze acquisite.	BUONO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e	• Comprende il messaggio globalmente. • Si esprime ed interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato, utilizzando quasi sempre il lessico disciplinare corretto. • Possiede adeguate conoscenze dei contenuti disciplinari.	DISCRETO

	verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Collega le conoscenze acquisite se richiesto.	
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione. • Si esprime ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto. • Possiede conoscenze superficiali dei contenuti disciplinari. • Collega le conoscenze acquisite se guidato.	SUFFICIENTE
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo parziale. • Si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e scorrevole, evidenziando scarse proprietà di linguaggio. • Possiede conoscenze frammentarie dei contenuti disciplinari. • Non sa effettuare collegamenti.	NON SUFFICIENTE

Classi quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
STORIA	Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e critico e ne coglie gli aspetti anche impliciti. • Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale, utilizzando il lessico disciplinare appropriato. • Possiede conoscenze complete ed approfondite dei contenuti disciplinari • Utilizza autonomamente le conoscenze in nuove situazioni e in chiave interdisciplinare.	OTTIMO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie le implicazioni. • Interagisce in modo corretto e scorrevole e abbastanza ricco, utilizzando il lessico disciplinare specifico. • Possiede conoscenze complete dei contenuti disciplinari. • Collega le conoscenze acquisite autonomamente.	DISTINTO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio in modo chiaro e completo. • Si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato, utilizzando il lessico disciplinare. • Possiede buone conoscenze dei contenuti disciplinari e le collega.	BUONO
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio globalmente. • Si esprime ed interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato. • Possiede adeguate conoscenze dei contenuti disciplinari e le collega.	DISCRETO

	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione. • Si esprime ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto. • Possiede conoscenze superficiali dei contenuti disciplinari e le collega.	SUFFICIENTE
	- Uso delle fonti: individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Organizzazione delle informazioni: rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	• Comprende il messaggio il messaggio in modo parziale. • Si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro e scorrevole, evidenziando scarse proprietà di linguaggio. • Possiede conoscenze frammentarie dei contenuti disciplinari. • Non sa effettuare collegamenti.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
GEOGRAFIA	<u>Orientamento:</u> muoversi consapevolmente nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	L'alunno si orienta con piena padronanza sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e continuo. Si esprime usando consapevolmente il linguaggio specifico della geografia.	OTTIMO
		Si orienta con padronanza sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali in situazioni note. Si esprime usando un linguaggio appropriato.	DISTINTO
		Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici in situazioni note e in modo abbastanza autonomo	BUONO
		Si muove nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici solo in situazioni note e le risorse fornite dal docente.	DISCRETO
		Si muove nello spazio circostante attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente	SUFFICIENTE
		Si muove nello spazio circostante non utilizzando ancora i punti di riferimento e gli indicatori topologici; si orienta unicamente con il supporto del docente in situazioni note	NON SUFFICIENTE

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
GEOGRAFIA	<u>Paesaggio:</u> conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità	OTTIMO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo	DISTINTO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note e in modo autonomo.	BUONO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note.	DISCRETO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note con il supporto del docente e con risorse fornite appositamente.	SUFFICIENTE
		Conosce il territorio circostante solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente.	NON SUFFICIENTE

Classi quarte e quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
GEOGRAFIA	<u>Orientamento:</u> muoversi consapevolmente nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Si orienta con piena padronanza sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e continuo	OTTIMO
		Si orienta in modo completo sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali in situazioni note e non note autonomamente e con continuità	DISTINTO
		Si orienta sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali in situazioni note in modo corretto con autonomia e continuità.	BUONO
		Si orienta in modo adeguato sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente.	DISCRETO
		Si orienta sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente in modo essenziale.	SUFFICIENTE
		Si orienta sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente	NON SUFFICIENTE

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
GEOGRAFIA	Paesaggio: conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale	Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità	OTTIMO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo	DISTINTO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note e in modo autonomo.	BUONO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note.	DISCRETO
		Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta solo in situazioni note con il supporto del docente e con risorse fornite appositamente.	SUFFICIENTE
		Conosce il territorio circostante solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ARTE E IMMAGINE	<u>Esprimersi e comunicare:</u> rielaborare e produrre immagini in modo creativo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi	Produce elaborati grafici personali, utilizzando in modo creativo ed originale diversi stili e tecniche del linguaggio iconico	OTTIMO
		Produce elaborati grafici personali utilizzando con sicurezza diversi stili e tecniche di linguaggio iconico	DISTINTO
		Produce elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico	BUONO
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo discreto	DISCRETO
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo approssimativo	SUFFICIENTE
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo frammentario	NON SUFFICIENTE

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ARTE E IMMAGINE	<u>Osservare e leggere immagini ed opere arte:</u> osservare, individuare e descrivere immagini e coglierne alcune caratteristiche	Osserva, esplora e descrive in modo autonomo, corretto, personale e critico messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà	OTTIMO
		Osserva, esplora e descrive in modo corretto e autonomo messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note.	DISTINTO
		Osserva, esplora e descrive in modo corretto messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note	BUONO
		Osserva, esplora e descrive in modo essenziale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazione nota.	DISCRETO
		Osserva, esplora e descrive in modo essenziale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note con il supporto del docente	SUFFICIENTE
		Osserva, esplora e descrive in modo superficiale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note necessitando del supporto dell'insegnante	NON SUFFICIENTE

Classi quarte e quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare: rielaborare e produrre immagini in modo creativo attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi	Produce elaborati grafici personali, utilizzando in modo creativo, originale e critico diversi stili e tecniche del linguaggio iconico	OTTIMO
		Produce elaborati grafici personali utilizzando con sicurezza e autonomia diversi stili e tecniche di linguaggio iconico	DISTINTO
		Produce elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo autonomo	BUONO
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo discreto	DISCRETO
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo approssimativo	SUFFICIENTE
		Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche di linguaggio iconico in modo frammentario	NON SUFFICIENTE

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
ARTE E IMMAGINE	<u>Osservare e leggere immagini ed opere arte:</u> osservare, individuare e descrivere immagini i e coglierne alcune caratteristiche	Osserva, esplora e descrive in modo autonomo, corretto, personale e critico messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà. E' in grado di apprezzare e commentare opere d'arte.	OTTIMO
		Osserva, esplora e descrive in modo corretto e autonomo messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazione nota e non nota. E' in grado di apprezzare e commentare in modo corretto le opere d'arte	DISTINTO
		Osserva, esplora e descrive in modo corretto messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note. E' in grado di apprezzare e commentare in modo essenziale le opere d'arte	BUONO
		Osserva, esplora e descrive in modo essenziale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazione nota. E' in grado di apprezzare e commentare in modo abbastanza adeguato le opere d'arte	DISCRETO
		Osserva, esplora e descrive in modo superficiale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note con il supporto del docente, E' in grado di apprezzare e commentare, in modo frammentario le opere d'arte.	SUFFICIENTE
		Osserva, esplora e descrive in modo superficiale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in situazioni note necessitando del supporto dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze-quarte quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	L'alunno discrimina in modo completamente pertinente e consapevole gli eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte. Esegue in modo autonomo e creativo brani vocali sia in gruppo che individualmente.	OTTIMO
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	L'alunno discrimina in modo autonomo gli eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte. Esegue in modo appropriato brani vocali sia in gruppo che individualmente.	DISTINTO
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	L'alunno riconosce in modo autonomo gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Esegue in modo soddisfacente brani vocali sia in gruppo che individualmente	BUONO
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	L'alunno riconosce discretamente gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Esegue in modo accettabile brani musicali sia in coro che individualmente	DISCRETO
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed	L'alunno discrimina in modo superficiale gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Esegue superficialmente brani vocali	SUFFICIENTE

	estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	in gruppo.	
Musica	<u>Ascoltare:</u> discriminare eventi sonori utilizzando voce, strumenti; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere Eseguire collettivamente e individualmente ritmi e brani vocali e/o strumentali	L'alunno riconosce in modo frammentario gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Esegue con difficoltà brani vocali.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze-quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
EDUCAZIONE CIVICA	<u>COSTITUZIONE:</u> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione; individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana; condividere regole comunemente accettate; curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita. <u>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:</u> Conoscere le condizioni della crescita economica e comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano; individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. <u>CITTADINANZA DIGITALE:</u> Ricercare semplici informazioni in rete e riconoscerne le fonti; interagire con strumenti di comunicazione digitale; conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	L'alunno conosce in modo approfondito le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri e dimostra di saper interagire in modo efficace con tutti. Mette in atto comportamenti ecologici corretti ed è sensibile ai valori ambientali. Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	OTTIMO

		L'alunno esegue in maniera consapevole le attività proposte, controllando autonomamente il coordinamento. Attiva positivi atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri. Mette in atto comportamenti ecologici corretti. Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo responsabile e consapevole.	DISTINTO
		L'alunno conosce in modo pertinente le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Attiva in modo abbastanza corretto positivi atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri. Mette in atto pertinenti comportamenti ecologici. Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo responsabile.	BUONO
		L'alunno conosce in modo abbastanza corretto le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri in modo appropriato. Mette in atto comportamenti ecologici abbastanza corretti. Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo consapevole.	DISCRETO

		L'alunno conosce le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti in modo essenziale. Attiva parzialmente atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri. Mette in atto comportamenti ecologici in modo discontinuo. Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali.	SUFFICIENTE
		L'alunno conosce parzialmente le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. Attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri in modo discontinuo. Mette in atto comportamenti ecologici in modo frammentario. Sviluppa parzialmente la capacità di accedere ai contenuti digitali.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze-quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
TECNOLOGIA	OSSERVARE, PREVEDERE E TRASFORMARE SEMPLICI OGGETTI E MECCANISMI	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie aspetti anche impliciti. Utilizza autonomamente le conoscenze in nuove situazioni e in chiave interdisciplinare.	OTTIMO
		L'alunno comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni. Collega le conoscenze acquisite autonomamente.	DISTINTO
		L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo. Collega le conoscenze acquisite.	BUONO

		L'alunno comprende il messaggio globalmente. Collega le conoscenze acquisite se richiesto.	DISCRETO
		L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione. Collega le conoscenze acquisite se guidato.	SUFFICIENTE
		L'alunno comprende il messaggio in modo parziale. Non sa effettuare collegamenti.	NON SUFFICIENTE

Classi prime-seconde-terze-quarte-quinte

DISCIPLINA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO SINTETICO
Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue con efficacia, partecipazione e collaborazione le attività proposte, rispettando sempre regole, ruoli e compagni. Attua in modo autonomo e responsabile comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui.	OTTIMO
Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue in modo consapevole le attività proposte, controllando autonomamente il coordinamento e i movimenti. Attua in modo autonomo comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui	DISTINTO

Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue in modo autonomo le attività proposte con un corretto coordinamento e controllo dei movimenti. Conosce in maniera adeguata i principi riguardanti il proprio benessere psico-fisico.	BUONO
Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue alcune attività proposte con un coordinamento e controllo dei movimenti non sempre adeguati. Conosce in modo globale i principi riguardanti il proprio benessere psico-fisico.	DISCRETO
Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue le attività proposte solo se sollecitato e con un sufficiente coordinamento e controllo dei movimenti. Attua comportamenti scarsamente adeguati che salvaguardano la salute.	SUFFICIENTE
Ed. Motoria	<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</u> utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione <u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</u> promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere stili di vita salutistici	L'alunno esegue le attività proposte solo per imitazione con coordinamento e controllo parziale dei movimenti corporei. Conosce in modo confuso e frammentario i principi riguardanti il proprio benessere.	NON SUFFICIENTE

OTTIMO (10)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo notevole ed esaustivo. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo notevole ed esaustivo. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo notevole ed esaustivo. • Possiede valori etici e religiosi in modo notevole ed esaustivo.
DISTINTO (9)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo completo e approfondito. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo completo e approfondito. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo completo e approfondito. • Possiede valori etici e religiosi in modo completo e approfondito.
BUONO (8)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo corretto. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo corretto. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo corretto. • Possiede valori etici e religiosi in modo corretto.
DISCRETO (7)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo abbastanza corretto. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo abbastanza corretto. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo abbastanza corretto. • Possiede valori etici e religiosi in modo abbastanza corretto.
SUFFICIENTE (6)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo essenziale. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo essenziale. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo essenziale. • Possiede valori etici e religiosi in modo essenziale.
NON SUFFICIENTE (5-4)	• Conosce, comprende e confronta Dio e l'uomo in modo non adeguato. • Comprende e conosce il linguaggio religioso in modo non adeguato. • Comprende e confronta la Bibbia e le altre fonti in modo non adeguato. • Possiede valori etici e religiosi in modo non adeguato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PAI d'istituto, cureranno tutte le fasi del processo di inclusione e compileranno la necessaria documentazione

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri e strumenti di valutazione

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- ✓ sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni in itinere delle singole prove (scritte,orali, pratiche), ma terrà conto anche
- ✓ dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- ✓ dell'impegno individuale.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (giudizio globale - RILEVAZIONE DEI PROGRESSI).

Nello specifico, il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Prove autentiche

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di unpercorso formulato in Unità di Apprendimento.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- la padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- la capacità di collaborare;
- la capacità di autovalutazione su contenuti, motivazione, pensiero critico e resilienza eventualmentescaturiti da attività in asincrono.

❖ In caso di attivazione di DDI (Didattica Digitale Integrata) la valutazione deve inoltre tener conto delle presenze on line durante le video-lezioni e della partecipazione alle attività

A questo proposito il docente deve:

- ✓ Considerare il setting e le risorse disponibili (che possono essere causa involontaria della mancatapartecipazione)
- ✓ Considerare l'autonomia nell'uso delle risorse tecnologiche e/o la necessità di un adulto che lo aiuti(che possono essere causa involontaria di ritardo nella consegna)
- ✓ Considerare le complessive possibilità di collegamenti, di risorse a disposizione.

Le tipologie di verifiche saranno in:

a) **Modalità sincrona** attraverso la piattaforma digitale G-Suite, preferendo e valutando anche leinterazioni con il docente e gli alunni durante le video lezioni.

Premesso che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento e sulla base della disciplina insegnata,sceglierà la/le modalità più opportuna/e di verifica e valutazione, si concorda quanto segue:

- Verifiche orali, con collegamento con tutta la classe che partecipa alla riunione;
- Verifiche scritte (somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite email, G Suite; relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali, mappe mentali).

b) **Modalità asincrona** con compiti, preferibilmente autentici, attraverso la bacheca delregistro elettronico Argo, Si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite G Suite (consegna di testi, elaborati,disegni, prove di matematica ecc.).

c) **Forma ibrida – SCRITTO + ORALE**

Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincronoin sede di videoconferenza. Il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che “I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico”.

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi Scuola secondaria di I grado

OTTIM (voto10)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo completo • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione in modo esauriente • Espone contenuti e/o esperienze in modo efficace e originale • Usa i linguaggi verbali e non in modo corretto e pertinente • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo esatto • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo pertinente • Sviluppa un metodo di lavoro autonomo • Partecipa e interviene in modo spontaneo e pertinente
DISTINTO (voto 9)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo completo • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione in modo esauriente • Espone contenuti e/o esperienze in modo efficace • Usa i linguaggi verbali e non in modo corretto • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo esatto • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo pertinente • Sviluppa un metodo di lavoro autonomo • Partecipa e interviene in modo spontaneo e pertinente

BUONO (voto 8)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo corretto • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione in modo corretto e approfondito • Espone contenuti e/o esperienze in modo chiaro • Usa i linguaggi verbali e non in modo chiaro • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo valido • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo valido • Sviluppa un metodo di lavoro organizzato • Partecipa e interviene in modo spontaneo
DISCRETO (VOTO 7)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo abbastanza corretto • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione in modo corretto • Espone contenuti e/o esperienze in modo lineare • Usa i linguaggi verbali e non in modo comprensibile • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo abbastanza corretto • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo adeguato • Sviluppa un metodo di lavoro ordinato • Partecipa e interviene in modo costante
SUFFICIENTE (VOTO 6)	L'alunno/a: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo essenzialmente corretto • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione in modo essenzialmente corretto • Espone contenuti e/o esperienze in modo semplice • Usa i linguaggi verbali e non in modo semplice • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo essenzialmente corretto • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo generico • Sviluppa un metodo di lavoro essenziale • Partecipa e interviene in modo non sempre costante

MEDIOCRE (VOTO 5)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio in modo stentato • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione con difficoltà • Espone contenuti e/o esperienze in modo stentato • Usa i linguaggi verbali e non in modo parziale • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo improprio • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo improprio • Lavora in modo disordinato • Partecipa e interviene in modo sporadico
NON SUFFICIENTE (VOTO 4)	L'alunna/o: • Ascolta e comprende il significato e le finalità di un messaggio con difficoltà • Legge, riconosce e individua gli aspetti di una comunicazione con molta difficoltà • Usa i linguaggi verbali e non in modo confuso • Applica procedimenti di calcolo e misura in modo approssimativo • Distingue e utilizza simboli, codici e strumenti propri delle discipline in modo carente • Lavora in modo disorganizzato e confuso • Partecipa e interviene in modo sporadico e non pertinente

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL GIUDIZIO GLOBALE(RILEVAZIONE DEI PROGRESSI)

Media dei voti disciplinari		Giudizio
da	a	Valutazione
4,00	4,69	Non sufficiente
4,70	4,90	Quasi mediocre
4,91	5,25	Mediocre
5,26	5,69	Pienamente mediocre
5,70	5,90	Quasi sufficiente
5,91	6,25	Sufficiente
6,26	6,69	Pienamente sufficiente
6,70	6,90	Quasi discreto
6,91	7,25	Discreto
7,26	7,69	Pienamente discreto
7,70	7,90	Quasi buono
7,91	8,25	Buono
8,26	8,69	Pienamente buono
8,70	8,90	Quasi distinto
8,91	9,25	Distinto
9,26	9,69	Pienamente distinto
9,70	9,90	Quasi ottimo
9,91	10,00	Ottimo

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

La Scuola secondaria di I grado utilizza prove individuali con verifica strutturate. L'applicazione dei seguenti criteri permette ai docenti di condividere la valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA

con Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

Competenze chiave di riferimento: Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Nuclei tematici: *Costituzione; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale.*

Livello di competenza		INIZIALE - D		BASE - C	INTERMEDIO - B		AVANZATO - A	
Conoscenze	CRITERI	NON SUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
	-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. -Conoscere i concetti di sicurezza, inquinamento, sostenibilità e salute.	-Le conoscenze sui temi proposti sono frammentate e non consolidate, recuperabili solo con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante.	-Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	-Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	-Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	-Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	-Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	-Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle servendosi anche di mappe e utilizzarle nel lavoro.

Abilità	-Impegnarsi con responsabilità nella vita scolastica, collaborando costruttivamente con adulti e compagni, assumendo iniziative personali e prestando aiuto a chi ne ha bisogno.	-Nella vita scolastica evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.	-Nella vita scolastica evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se sollecitato; esprime raramente e dietro sollecitazione dell'insegnante, il proprio punto di vista.	-Nella vita scolastica si limita ad eseguire quanto gli viene richiesto; comunica in modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi.	-Partecipa volentieri alla vita scolastica, sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare.	-Partecipa volentieri alla vita scolastica, sa comunicare in modo efficace; riesce solo in alcune situazioni a mediare e a negoziare tra i compagni.	-Partecipa alla vita scolastica in modo costruttivo, si mostra collaborativo; sa comunicare in modo efficace; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.	-Partecipa alla vita scolastica in modo costruttivo, si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.
	-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	-È poco interessato ai temi trattati per questo non è in grado di individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	- È poco interessato ai temi trattati per questo è in grado di individuare e riferire solo in parte gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	-Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza, guidato riesce ad individuare gli aspetti connessi alle diverse discipline.	-Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza, ma non sempre sa spiegarne bene l'importanza e individuare gli aspetti connessi alle diverse discipline.	-Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, tolleranza ...) sa spiegarne l'importanza e individuare gli aspetti connessi alle diverse discipline.	- Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, tolleranza ...) sa spiegarne l'importanza, sa individuare e riferire con precisione gli aspetti connessi alle diverse discipline.	- Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa ben argomentare le sue idee a riguardo. Sa recuperarli, metterli in relazione autonomamente, riferirli e utilizzarli nel lavoro anche in contesti nuovi.
	-Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.							
	-Applicare comportamenti e stili di vita rispettosi della	-Fatica a riconoscere e quindi ad applicare i comportamenti necessari per una	-Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con	-Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con	-Generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti, coerenti con l'educazione civica	-Adotta, solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con	-Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica	-Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con

	sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	cittadinanza responsabile.	l'educazione civica, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.	in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
	-Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	-Fatica a individuare soluzioni; non riesce a decidere in modo autonomo, incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista altrui.	-Individua soluzioni solo se guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non sempre accetta il punto di vista altrui.	-Individua semplici soluzioni in situazione note e non sempre pensa alle conseguenze; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista.	-Individua soluzioni in situazioni note; generalmente prende decisioni a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista.	-Individua soluzioni in situazioni note e non; prende decisioni a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista.	-Mostra capacità di <i>problem solving</i>; prende decisioni sempre a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, e si impegna nel comprendere quello degli altri.	-Mostra capacità di <i>problem solving</i>; prende decisioni dopo aver riflettuto, si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.

Prova scritta di Italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Aderenza alla traccia ed alle caratteristiche del genere (solo per il tema)	- L'elaborato risulta completamente attinente alla traccia, è ben organizzato e rispetta le strutture specifiche della tipologia scelta. - L'elaborato risulta attinente alla traccia e presenta le caratteristiche fondamentali della tipologia scelta. - L'elaborato risulta adeguatamente attinente alla traccia e presenta molte caratteristiche della tipologia scelta. - L'elaborato risulta parzialmente attinente alla traccia e presenta alcune caratteristiche della tipologia scelta. - L'elaborato non è attinente alla traccia e presenta poche caratteristiche della tipologia scelta.	2,5
		2
		1,5
		1
		0
Organizzazione del contenuto	- L'organizzazione del contenuto risulta esauriente, ben sviluppata e personale. - L'organizzazione del contenuto risulta organica e abbastanza approfondita. - L'organizzazione del contenuto risulta semplice, ma lineare e chiara. - L'organizzazione del contenuto risulta essenziale, incerta ed imprecisa. - L'organizzazione del contenuto denota confusione.	2,5
		2
		1,5
		1
		0
Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	- Il testo non presenta errori, è corretto dal punto di vista della punteggiatura e della sintassi. - Il testo si presenta abbastanza corretto, sintassi ortografia e punteggiatura risultano ben organizzate. - Il testo presenta pochi errori, sintassi e punteggiatura risultano quasi sempre corrette. - Il testo presenta errori diffusi ed incongruenze sintattiche e grammaticali. - Il testo si presenta molto scorretto, sintassi ed ortografia risultano parziali ed incomplete.	2,5
		2
		1,5
		1
		0
Lessico	- La proprietà lessicale risulta ricca ed appropriata. - La proprietà lessicale risulta corretta ed appropriata. - La proprietà lessicale risulta adeguata. - La proprietà lessicale risulta semplice e generica. - La proprietà lessicale risulta povera ed inappropriata.	2,5
		2
		1,5
		1
		0
Rielaborazione del testo e/o sintesi (solo per il riassunto)	- Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali) / sintesi completa, coerente e ben organizzata. - Rielaborazione adeguata (qualche modifica e collegamento, semplici considerazioni personali), sintesi completa, coerente ed organizzata. - Rielaborazione essenziale/ Sintesi sufficientemente completa ed organizzata. - Rielaborazione parziale/ Sintesi limitata. - Rielaborazione parziale o assente / Sintesi incompleta o molto carente.	2,5
		2
		1,5
		1
		0

TOTALE /10

Prova scritta di Italiano
Alunni D.S.A.

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Aderenza alla traccia ed alle caratteristiche del genere (solo per il tema)	L'elaborato risulta attinente alla traccia, è coerente, è ben organizzato e rispetta le strutture specifiche della tipologia scelta.	Soddisfacente	3,3
		Discreta	3
		Adeguate	2
		Accettabile	1,5
		Inadeguata	0
Organizzazione del contenuto	Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata. Non ci sono squilibri tra le parti (ad esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo), c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	Soddisfacente	3,3
		Discreta	3
		Adeguate	2
		Accettabile	1,5
		Inadeguata	0
Lessico	Proprietà lessicale	Ricca e appropriata	3,3
		Corretta e appropriata	3
		Adeguate	2
		Semplice e generica	1,5
		Povera e inappropriata	0
Rielaborazione del testo (solo rielaborazione)	Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali).	Completa	3,3
		Adeguate	3
		Essenziale	2
		Parziale	1,5
		Assente	0
Sintesi del testo (solo riassunto)	Il testo di partenza è stato correttamente compreso; sono state selezionate le idee principali; il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza; non è sproporzionato, né parziale rispetto al testo di partenza.	Completa, coerente e ben organizzata	3,3
		Completa, coerente e organizzata	3
		Sufficientemente completa e organizzata	2
		Limitata	1,5
		Incompleta o molto carente	0

TOTALE/10

Indicatori per la valutazione delle prove orali DI ITALIANO

COMPRENSIONE	CONOSCENZE	PRODUZIONE	METODO	VALUTAZIONE SINTETICA	VOTO
Corretta e completa	Complete e Approfondite	Sicura e organica/ Accurata e completa/ Strutturata e coerente	Ben strutturato/ Autonomo	Ottimo	9/10
Corretta e completa	Complete e abbastanza sicure	Chiara e Corretta/ Abbastanza strutturata	Abbastanza strutturato/Efficace	Distinto	8
Abbastanza corretta	Globale ma superficiali	Chiara e abbastanza corretta/	Essenziale/Abbastanza efficace	Buono	7
Essenziale	Essenziali/ Superficiali	Semplice e lineare/ Anche Guidata	Superficiale/ Mnemonico/Poco strutturato	Sufficiente	6
Parziale	Frammentarie/Parziali	Guidata, con risposte a semplici quesiti/ Stentata/ Disorganica	Dispersivo / Approssimativo/	Mediocre/ Non sufficiente	5/4

Indicatori per la valutazione delle prove orali di STORIA

4/10	° Incontra difficoltà nella comprensione degli eventi storici ° Espone con un linguaggio impreciso ° Non è in grado di stabilire relazioni causa-effetto
5/10	° Incontra delle difficoltà nella comprensione degli eventi storici ° Espone con un linguaggio, a volte, impreciso ° Non sempre è in grado di stabilire relazioni causa-effetto
6/10	° Possiede una conoscenza essenziale degli eventi storici ° Utilizza un linguaggio non sempre specifico ° Effettua semplici relazioni di causa-effetto
7/10	° Conosce gli eventi storici ° Utilizza un linguaggio semplice ma specifico ° Sa effettuare collegamenti
8/10	° Conosce in modo approfondito gli eventi storici ° Sa effettuare collegamenti utilizzando un linguaggio specifico e fonti storiche
9/10	° Conosce in modo approfondito gli argomenti che amplia autonomamente ° Utilizza un linguaggio preciso, operando anche collegamenti in modo critico
10/10	° Conosce in modo completo ed approfondito gli argomenti che rielabora, dimostrando significative capacità critiche ° Espone con un linguaggio ricco ed appropriato

Indicatori per la valutazione delle prove orali DI GEOGRAFIA

4/10	• Incontra difficoltà nella conoscenza degli ambienti fisici ed antropici; • Non opera confronti tra realtà territoriali diverse; • Non conosce il linguaggio specifico.
5/10	• Incontra alcune difficoltà nella conoscenza degli ambienti fisici ed antropici; • Non sempre è in grado di operare confronti tra realtà territoriali diverse; • Utilizza un linguaggio impreciso
6/10	• Conosce superficialmente gli ambienti fisici ed antropici; • Effettua semplici confronti tra realtà territoriali diverse; • Non sempre utilizza un linguaggio specifico.
7/10	• Conosce gli ambienti fisici ed antropici e sa operare confronti • Sa operare confronti tra realtà territoriali diverse • Utilizza un linguaggio semplice ma specifico
8/10	• Conosce gli ambienti fisici ed antropici in modo esauriente; • Sa operare confronti con sicurezza utilizzando un linguaggio specifico.
9/10	• Conosce gli ambienti fisici ed antropici in modo approfondito; • Sa operare confronti e utilizza con sicurezza gli strumenti specifici della disciplina.
10/10	• Conosce gli ambienti fisici ed antropici in modo approfondito ed esauriente; • Sa operare confronti autonomamente e utilizza con sicurezza gli strumenti specifici della disciplina

Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici Insegnamento della Religione cattolica

La valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un'annota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

Insufficiente	Alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non hanno in alcun modo raggiunto gli obiettivi previsti
Sufficiente	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. È disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
Buono	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
Distinto	Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo
Ottimo	Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. È bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Le prove scritte di matematica saranno strutturate tenendo conto degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza riportati nel *piano annuale delle attività delle singole classi*.

La prova scritta di matematica dell'Esame di Stato sarà strutturata tenendo conto della normativa vigente, con quesiti relativi agli obiettivi e traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo.

Le prove in itinere e dell'Esame di Stato saranno articolate in un numero variabile di quesiti a risposta multipla e/o a risposta aperta con risoluzione di esercizi e problemi con graduale livello di difficoltà, per verificare:

- a)** la correttezza formale (ordine; indicazione corretta dei dati e delle incognite; precisione nella costruzione di eventuali grafici/figure); la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio simbolico e grafico preciso;
- b)** la conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- c)** la capacità di individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- d)** la capacità di individuare e applicare le strategie di problem solving;
- e)** la padronanza nelle procedure di calcolo e nell'utilizzo di strumenti di lavoro.

Nella costruzione delle suddette prove viene fissato un punteggio per ogni quesito, in funzione del grado di difficoltà e del numero di richieste. Il docente deciderà se rendere noto il punteggio o in quale fase renderlo noto. Dalla somma dei punteggi di tutti i quesiti deriverà il PUNTEGGIO TOTALE ATTESO. Il PUNTEGGIO RAGGIUNTO da ogni alunno sarà determinato attribuendo:

- punteggio pieno, se l'esercizio è stato svolto in modo completo e corretto in ogni sua parte;
- punteggio parziale, se il metodo utilizzato è corretto ma sono presenti errori e/o imprecisioni, in particolare, in fase di correzione, sarà poi attribuito ad ogni esercizio un punteggio proporzionale alla parte di esercizio svolto;
- nessun punteggio, se l'esercizio è stato svolto in maniera errata **oppure** non è stato svolto.

Il punteggio in decimi scaturirà dalla seguente relazione:

$$\text{PUNTEGGIO RAGGIUNTO} \times 10 / \text{PUNTEGGIO TOTALE ATTESO}.$$

Per la prova d'esame sarà predisposta apposita griglia con punteggi concordati.

CORRISPONDENZA VALUTAZIONE IN DECIMI–GIUDIZIO
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO.

Valutazione in decimi	Giudizio
$9,5 \leq \text{Valutazione} \leq 10$ Voto 10: Ottimo	=10: Il compito è stato svolto interamente; si presenta ordinato e corretto in ogni sua parte. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>puntualmente tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico con <u>precisione e pertinenza</u> .
	<10: Il compito è stato svolto interamente; si presenta abbastanza ordinato e corretto in ogni sua parte. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto</u> .
	Il compito è stato svolto interamente; si presenta ordinato e con lievi imprecisioni. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di essere <u>talvolta impreciso/a</u> nel calcolo (errori non ripetuti); - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto</u> .
	Il compito è stato svolto interamente; si presenta abbastanza ordinato e con lievi imprecisioni. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>distinte</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto/con qualche imprecisione</u> .
$8,5 \leq \text{Valutazione} < 9,5$ Voto 9: Distinto	Il compito è stato svolto interamente/quasi interamente; si presenta ordinato e con qualche imprecisione. L'alunno/a ha dimostrato:

	- di conoscere gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>distinte</u> capacità di problem solving; - di essere <u>talvolta impreciso/a</u> nel calcolo (errori non ripetuti); - di utilizzare il linguaggio specifico <u>con qualche imprecisione</u>.
$7,5 \leq \text{Valutazione} < 8,5$ Voto 8: Buono	Il compito è stato svolto interamente; presenta imprecisioni nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere tutti/quasi tutti gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo sostanzialmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>soddisfacenti</u> capacità di problem solving; - di applicare <u>opportunamente</u> le procedure di calcolo. Il compito non è stato svolto interamente; presenta qualche lieve errore nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere tutti/quasi tutti gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo sostanzialmente corretto la maggior parte delle</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>soddisfacenti</u> capacità di problem solving; - di saper utilizzare <u>opportunamente</u> le procedure di calcolo.
$6,5 \leq \text{Valutazione} < 7,5$ Voto 7: Discreto	Il compito è stato svolto interamente; presenta alcuni errori nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere in modo <u>discreto la maggior parte</u> degli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo generalmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>discrete</u> capacità nel problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo <u>in modo sostanzialmente corretto</u>. Il compito è stato svolto in modo parziale; presenta qualche lieve errore nel linguaggio specifico e nella forma e nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere in modo <u>globalmente discreto la maggior parte</u> degli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo generalmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>discrete</u> capacità nel problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo <u>in modo sostanzialmente corretto</u>.
$5,5 \leq \text{Valutazione} < 6,5$ Voto 6: Sufficiente	<u>$\geq 6:$</u> Il compito è stato svolto in modo completo ma confuso in alcune parti; si presenta con alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti in <u>modo globale</u>;

	- di saper individuare ed applicare in modo <u>accettabile (non sempre corretto)</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere alcuni quesiti proposti; - di saper applicare <u>semplici</u> strategie di problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo in modo <u>non sempre corretto</u>.
	Il compito è stato svolto in modo parziale. È abbastanza ordinato. Sono presenti alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti in modo <u>essenziale</u>; - di saper individuare ed applicare in modo <u>accettabile (non sempre corretto)</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere alcuni quesiti proposti; - di saper applicare <u>semplici</u> strategie di problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo in modo <u>non sempre corretto</u>.
	<6: Il compito è stato svolto in modo completo ma confuso in alcune parti; si presenta con alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti <u>in modo essenziale</u>; - di applicare <u>in modo poco corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse</u> capacità di problem solving; - di avere <u>qualche difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo.
	Il compito è stato svolto in modo parziale. È abbastanza ordinato. Sono presenti alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>solo alcuni</u> degli argomenti presenti; - di applicare <u>in modo poco corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse</u> capacità di problem solving; - di avere <u>qualche difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo.
4,5 ≤ Valutazione < 5,5 Voto 5: Mediocre	≥ 5: Il compito è stato svolto in modo parziale, con molti errori nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'aspetto formale. Presenta inoltre gravi errori nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>solo alcuni degli (pochi)</u> argomenti presenti; - di avere <u>evidenti difficoltà</u> nell'individuazione ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse capacità</u> di problem solving; - di avere <u>difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo.
	Il compito è stato svolto in modo completo, confuso e con molti errori.

	L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti <i>in modo mediocre</i>; - di avere <i>evidenti difficoltà</i> nell'individuazione ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <i>scarse capacità</i> di problem solving; - di avere <i>difficoltà</i> nell'utilizzo delle procedure di calcolo.
	< 5: Il compito è stato svolto in modo parziale, con molti errori nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'aspetto formale. Presenta inoltre gravi errori nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di avere <i>una scarsa conoscenza</i> degli argomenti presenti nel compito; - di avere <i>evidenti difficoltà</i> nell'individuazione e applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di <i>non saper applicare</i> strategie per la risoluzione di problemi; - di <i>non saper utilizzare</i> le procedure di calcolo.
Valutazione < 4,5 Voto 4: Non sufficiente	Il compito non è stato svolto. L'alunno ha dimostrato: - di non conoscere gli argomenti presenti nel compito; - di non saper individuare e applicare regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di non saper utilizzare le procedure di calcolo; - di non conoscere il linguaggio specifico.
	Il compito è stato svolto ma in modo errato/è stato svolto parzialmente e in modo errato. L'alunno ha dimostrato: - di non conoscere gli argomenti presenti nel compito; - di non saper individuare e applicare regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di non saper utilizzare le procedure di calcolo; - di non conoscere il linguaggio specifico.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA
INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI SCIENZE

CRITERI:

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
- Capacità di carattere operativo e/o logico-formale
- Capacità di utilizzare il linguaggio specifico e simbolico della disciplina.

INDICATORI

COMPRENSIONE	CONOSCENZE	PRODUZIONE	METODO	VOTO
Corretta e completa	Complete e Approfondite	Sicura e organica/ Accurata e completa/ Strutturata e coerente	Ben strutturato/ Autonomo	9/10
Corretta e completa	Complete e abbastanza sicure	Chiara e Corretta/ Abbastanza strutturata	Abbastanza strutturato/ Efficace	8
Abbastanza corretta	Abbastanza complete, ma superficiali	Chiara e abbastanza corretta	Essenziale/ Abbastanza efficace	7
Essenziale	Essenziali/ Superficiali	Semplice e chiara/ Guidata	Superficiale/ Mnemonico/ Poco strutturato	6
Parziale	Frammentarie Parziali	Guidata, con risposte a semplici quesiti Stentata/ Disorganica	Dispersivo / Approssimativo	5/4

CORRISPONDENZA VOTO FINALE IN DECIMI – DESCRITTORE

Per le discipline Matematica e Scienze

VOTO 10	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari, utilizzando un linguaggio preciso e pertinente.
VOTO 9	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari. Utilizza un linguaggio pertinente.
VOTO 8	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi utilizzando conoscenze e abilità, utilizzando un linguaggio corretto.
VOTO 7	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto, utilizzando un linguaggio sostanzialmente corretto.
VOTO 6	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Se guidato applica conoscenze e abilità in contesti semplici, utilizzando un linguaggio non appropriato.
VOTO 5	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici, utilizzando un linguaggio impreciso.
VOTO 4	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici, utilizzando un linguaggio errato.

DISCIPLINE INGLESE - FRANCESE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE - LETTERA

1. COMPrensione e SVILUPPO DELLA TRACCIA
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA E USO DEL LESSICO
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
COMPrensione e SVILUPPO DELLA TRACCIA Ha compreso e sviluppato la traccia in modo ...	10	10- ampio e articolato 9- completo 8- buono 7- discreto 6- essenziale 5- parziale 4- limitato/ scarso
PRODUZIONE DELLA LINGUA E USO DEL LESSICO Ha composto la lettera con espressioni:	10	10- appropriate e personali 9- appropriate 8- buone 7- semplici e comprensibili 6- essenziali 5- parzialmente appropriate 4- inadeguate

USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE 10

L'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche risulta ...

10- ricco e corretto
9- vario e nell'insieme corretto
8- chiaro e abbastanza corretto
7- globalmente corretto
6- essenzialmente corretto
5- parzialmente corretto
4- poco / scarsamente corretto

Punteggio totale della prova – 30
Punteggio totalizzato dall'alunno

Voto in decimi

29 -30
26-28
23-25
20 -22
17-19
14 -16
13 e inferiore a 13

10
9
8
7
6
5
4

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

VOTO PROVA : _____/10

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE - QUESTIONARIO

1. COMPrensione DELLA LINGUA
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE

INDICATORI	TOT PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
COMPrensione DELLA LINGUA La comprensione del testo e dei quesiti è ...	10	10- completa e approfondita 9- quasi completa 8- buona 7- globale 6- essenziale 5- parziale 4- limitata- scarsa
PRODUZIONE SCRITTA La completezza, il grado di sintesi, la rielaborazione delle risposte e il lessico sono espressi in modo ...	10	10- autonomo e chiaro 9- appropriato 8- buono 7- discreto 6- aderente al testo 5- parzialmente appropriato 4- poco appropriato /non appropriato
USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE L'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche risulta ...	10	10- articolato e corretto 9- nell'insieme corretto 8- buono 7- discreto 6- sufficiente 5- mediocre 4- poco comprensibile/scorretto
Punteggio totale della prova – 30 Punteggio totalizzato dall'alunno 29 -30 26-28 23-25 20 -22 17-19 14 -16 13 e inferiore a 13	Voto in decimi 10 9 8 7 6 5 4	ALUNNO: _____ CLASSE: _____ VOTO PROVA : _____/10

INGLESE/FRANCESE

INGLESE LIVELLO A2 / FRANCESE LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DIRIFERIMENTO

Voto/ Giudizio sintetico	Ascolto (comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (comprensione scritta)	Scrittura (produzione scritta)	Conoscenza della cultura e della civiltà
4 Non sufficiente	Non riconosce il significato globale del messaggio, ma comprende solo qualche elemento lessicale più comune.	La capacità di conversare è molto limitata poiché non possiede adeguate conoscenze linguistiche.	Legge in maniera molto stentata e poco corretta. Non comprende il testo e, se guidato, riesce a stento a riconoscere qualche parola di uso comune.	Scrive utilizzando lessico e strutture inadeguati con ortografia scorretta: il messaggio prodotto è quasi incomprensibile.	Dimostra interesse e partecipazione salutare per attività di individuazione, collegamento ed informazioni tra le due culture.
5 Mediocre	Ha difficoltà nella comprensione del messaggio globale e se guidato riesce ad individuare pochissimi elementi noti.	Evidenzia una limitata capacità comunicativa, pertanto non sempre è in grado di produrre messaggi adeguati. Ha difficoltà nell'uso delle strutture e del lessico.	Legge in maniera piuttosto lenta con errori di pronuncia ed intonazione e in modo non sempre comprensibile. Comprende parzialmente il messaggio proposto e non riesce a individuare i dettagli.	Scrive utilizzando lessico e strutture spesso limitati e imprecisi con ortografia poco corretta. Il messaggio prodotto è appena comprensibile.	Dimostra interesse e partecipazione per attività di individuazione, collegamento ed informazioni tra le due culture, solo se guidato.
6 Sufficiente	Comprende il significato globale del testo.	Produce messaggi abbastanza comprensibili anche se non sempre è in grado di utilizzare lessico e strutture adeguate.	Legge in maniera piuttosto lenta con errori di pronuncia ed intonazione ma in modo comprensibile. Comprende globalmente il messaggio proposto ma non riesce a individuare sempre i dettagli.	Scrive utilizzando lessico e strutture spesso limitati e imprecisi con ortografia non sempre corretta. Nonostante ciò il messaggio prodotto è abbastanza comprensibile.	Dimostra interesse e partecipazione accettabili verso attività di individuazione, collegamento e informazioni tra le due culture.

7 Discreto	Comprende correttamente le informazioni principali del testo.	Produce messaggi comprensibili e discretamente fluenti con un livello di correttezza formale generalmente adeguata.	Legge in maniera piuttosto spedita ma con alcuni errori di pronuncia ed intonazione. Comprende e sa individuare autonomamente le informazioni principali del testo proposto.	Sa scrivere in modo abbastanza chiaro e gli errori di grammatica, sintassi e ortografia non pregiudicano il messaggio.	Dimostra interesse e partecipazione costante per attività di individuazione, collegamento, interpretazione di dati e informazioni tra le due culture.
8 Buono	Comprende le informazioni principali del testo in modo appropriato.	Produce messaggi utilizzando lessico e strutture piuttosto appropriate con una pronuncia generalmente corretta.	Legge in maniera piuttosto spedita e corretta. Comprende e sa individuare autonomamente la maggior parte delle informazioni del testo proposto.	Sa scrivere in modo chiaro e generalmente corretto, utilizzando un lessico appropriato.	Dimostra interesse e buona partecipazione per attività di individuazione e collegamento di informazioni tra le due culture.
9 Distinto	Comprende autonomamente in modo abbastanza agevole il significato analitico del testo.	Parla fluentemente in situazioni note, con proprietà lessicale e pronuncia sostanzialmente corretta, usa lessico e strutture in modo appropriato.	Legge e comprende con sicurezza individuando autonomamente quasi tutte le informazioni e dettagli del testo proposto.	Sa scrivere in modo chiaro e sostanzialmente corretto utilizzando anche nuovi vocaboli e strutture. Il linguaggio è scorrevole.	Dimostra interesse e partecipazione lodevoli per attività di individuazione e collegamento tra le due culture e di cultura generale.
10 Ottimo	Comprende in modo chiaro e abbastanza preciso sia il significato globale sia le informazioni dettagliate dei testi proposti.	Parla fluentemente in situazioni note con proprietà lessicale e pronuncia corretta, usa con padronanza le strutture.	Legge speditamente con pronuncia ed intonazione corrette. Comprende con sicurezza e sa individuare autonomamente tutte le informazioni e i dettagli del testo proposto.	Sa scrivere in modo chiaro e corretto utilizzando anche nuovi vocaboli e strutture. Il linguaggio è scorrevole e personale.	Dimostra interesse e partecipazione molto lodevoli per attività di individuazione, collegamento ed interpretazione di dati, informazioni tra le due culture e di cultura generale.

TECNOLOGIA

Valutazione e descrizione dei livelli di competenza(individuati dai dipartimenti)	voto
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto e preciso. Individua procedimenti in modo autonomo e rivela originalità in contesti nuovi.	9/10
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto.Individua procedimenti in modo corretto e in contesti diversi	7/8
Utilizza i metodi di rappresentazione non sempre in modo corretto. Individua e applica procedure di base e in semplici contesti	6
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo incerto e/o incostante. E' insicuro nell'applicare procedure di base	4/5
Comprende, osserva ed analizza in modo preciso, autonomo ed organico fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in forma esauriente, completa e approfondita	9/10
Comprende ed osserva in modo corretto fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in modo opportuno e chiaro	7/8
Comprende ed osserva in modo superficiale fatti e fenomeni tecnici utilizzando in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico	6
Osserva superficialmente fatti e fenomeni tecnici cogliendo solo parziali relazioni ed esprimendosi in modo frammentario e incerto.	4/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

I livelli di competenza raggiunti dagli alunni e il giudizio sintetico che accompagna la valutazione delle discipline sono il frutto di una valutazione formativa, e non solo sommativa, dei progressi registrati nella disciplina; pertanto alla formulazione del giudizio intermedio e finale concorrono:

- le osservazioni sistematiche sulle conoscenze acquisite dagli alunni; gli esiti delle prove di verifica periodiche; l'attenzione, l'impegno, l'interesse e la partecipazione; l'autonomia e il metodo di studio; la maturità nel comportamento e nell'atteggiamento

ESPRIMERSI E COMUNICARE			
Competenze	Obiettivi	Descrittori validi per tutte le classi.	Voti
CLASSI PRIME E SECONDE Esprimersi e comunicare con il linguaggio visuale, in modo personale e creativo. Conoscere e usare i codici visuali, le tecniche, i materiali, gli strumenti. Conoscere ed usare tecniche, materiali e strumenti diversi Saper produrre un elaborato personale sulla base delle indicazioni fornite, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo CLASSI TERZE Conoscere e usare i codici visuali, le tecniche, i materiali, gli strumenti, il lessico specifico. Saper realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	CLASSI PRIME E SECONDE - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare in modo sempre più consapevole gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. CLASSI TERZE - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	L'alunno	
		Padroneggia con creatività personale le tecniche e gli strumenti, mostrando piena autonomia	10
		Ottima conoscenza delle tecniche, lavora in piena autonomia	9
		Utilizza le tecniche in modo generalmente corretto. L'autonomia è buona.	8
		Usa le tecniche in modo corretto ma non sempre preciso. L'autonomia è parziale.	7
		Produce messaggi visivi essenzialmente pertinenti alla richiesta. L'autonomia è limitata.	6
		Utilizza le tecniche con difficoltà. L'elaborato è parzialmente rispondente alle richieste.	5
		Non ha compreso l'utilizzo delle tecniche. Non ha prodotto un elaborato rispondente alla richiesta.	4

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI			
Competenze	Obiettivi	Descrittori validi per tutte le classi.	Voti
CLASSI PRIME E SECONDE Osservare la realtà per superare lo stereotipo. CLASSI TERZE Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale, attraverso schemi di lettura ed esercitazioni grafiche. Comprendere il significato dei messaggi visivi.	CLASSI PRIME E SECONDE -Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	L'alunno	
		Evidenzia un acuto spirito di osservazione, comprende, analizza e confronta i significati delle immagini, conoscendone la funzione, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali, descrivendoli con linguaggio appropriato e sempre pertinente.	10
		Evidenzia un ottimo spirito di osservazione, comprende i significati delle immagini conoscendone la funzione, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali, descrivendoli con linguaggio appropriato.	9
		Evidenzia un concreto spirito di osservazione, descrive e osserva i testi visivi in modo appropriato e con metodo logico, descrivendoli con linguaggio abbastanza appropriato.	8
		Evidenzia un discreto spirito di osservazione, coglie in modo adeguato affinità e differenze, individua globalmente nelle immagini la funzione dei codici visuali, descrivendoli nei tratti essenziali.	7
		Le capacità di osservazione sono limitate soltanto alla struttura d'insieme delle immagini, coglie affinità e differenze soltanto se guidato, individua parzialmente nelle immagini la funzione dei codici visuali, descrivendoli in modo sommario.	6
		Le capacità di osservazione sono limitate soltanto alla struttura d'insieme delle immagini, coglie talvolta affinità e differenze soltanto se guidato, individua parzialmente nelle immagini la funzione dei codici visuali.	5
	CLASSI TERZE Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressive comunicative e diversi ambiti di appartenenza. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	Non ha compreso la struttura delle immagini nemmeno nei suoi elementi essenziali, non coglie affinità e differenze e non individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.	4

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE			
Competenze	Obiettivi	Descrittori validi per tutte le classi.	Voti
CLASSI PRIME E SECONDE Saper osservare e leggere le immagini e la realtà. Imparare a comprendere, riconoscere e apprezzare le opere d'arte CLASSI TERZE Osservare e leggere le immagini e la realtà. Saper leggere e riconoscere le principali opere d'arte Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	CLASSI PRIME E SECONDE Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. CLASSI TERZE Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	L'alunno	
		Comprende, conosce e confronta i contenuti in modo approfondito, chiaro e completo e coglie anche gli aspetti impliciti.	10
		Comprende e conosce i contenuti in modo approfondito e chiaro e ne coglie molte implicazioni.	9
		Comprende in modo chiaro e completo i contenuti. Rielabora i concetti chiave.	8
		Comprende e riconosce globalmente gli aspetti principali della storia dell'arte.	7
		Individua gli elementi di base che consentono di riconoscere gli elementi principali della storia dell'arte.	6
		Riconosce in modo parziale gli elementi essenziali della storia dell'arte.	5
		Non è in grado di riconoscere gli elementi basilari della storia dell'arte.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI TEMATICI (INDICATORI):

- ☐ IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO
- ☐ IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO – ESPRESSIVA
- ☐ IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- ☐ SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO	L'alunno comincia a prendere coscienza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza sia nei limiti. Acquisisce abilità motorie di base.	- L'alunno utilizza e trasferisce le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport - Utilizza l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale	Abilità pienamente acquisite in ogni situazione motoria: l'alunno padroneggia azioni complesse in situazioni variabili con soluzioni personali; controlla e utilizza gli attrezzi con sicurezza.	10/9
			Utilizza e correla le variabili spazio temporali in azioni motorie complesse	8
			Coordina, controlla ed utilizza azioni motorie in varie situazioni strutturate.	7
			Coordina le abilità motorie controllando il corpo nelle sue relazioni spazio temporali.	6
			Coordina parzialmente le abilità motorie di base in situazioni semplici. Fatica a controllare il corpo nelle sue relazioni spazio temporali.	5
			Anche in situazioni semplici facilitate non coordina le abilità motorie di base e non controlla il corpo nelle sue relazioni spazio temporali.	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO – ESPRESSIVA	L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	- L'alunno conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Decodifica i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport. - Decodifica i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	Padroneggia e rielabora molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali.	10/9
			Utilizza in modo personale i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi.	8
			Utilizza semplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi.	7
			Utilizza alcuni semplici linguaggi specifici, comunicativi.	6
			Utilizza solo parzialmente alcuni codici per comunicare in modo espressivo.	5
			Non è in grado di utilizzare nessun codice per comunicare in modo espressivo.	4

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	L'alunno rispetta le regole del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri ed è capace di integrarsi nel gruppo.	- Padroneggia le molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Realizza strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. - Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie, nella cooperazione, soluzioni tattiche in modo personale dimostrando fair play.	10/9
			Nel gioco e nello sport utilizza abilità tecniche e collabora rispettando le regole mettendo in atto comportamenti corretti.	8
			Nel gioco e nello sport utilizza semplici abilità tecniche e collabora rispettando le regole principali.	7
			Nel gioco e nello sport utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	6
			Anche se guidato, non è ancora in grado di utilizzare abilità tecniche, rispettando semplici regole.	5
			Anche se guidato, in situazioni facilitate, non è in grado di utilizzare abilità tecniche rispettando le regole di base.	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENIRE SICUREZZA	Riconosce comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e rispetta criteri base di sicurezza per se e pi altri.	- L'alunno acquista consapevolezza dei cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applica a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Modula lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e applica tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Dispone, utilizza e ripone correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. - Adotta comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Pratica attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.	Adotta autonomamente, comportamenti attivi per migliorare il proprio stato di salute consapevole del benessere legato alla pratica motoria.	10/9
			Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere.	8
			Applica comportamenti attivi e in sicurezza per migliorare la propria salute e il proprio benessere.	7
			Applica comportamenti adeguati per la propria sicurezza, salute e benessere.	6
			Guidato applica comportamenti adeguati per la sicurezza e per la propria salute.	5
			Guidato non è in grado di applicare comportamenti essenziali per la sicurezza e per la propria salute.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

Voto	Giudizio	Aspetti educativo- formativi (impegno e partecipazione)	Capacità motorie	Conoscenze e competenze motorie
4	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	Insufficienti	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
5	Mediocre	Mediocre interesse per la disciplina	Mediocri	Conoscenze e competenze motorie incerte e in parte lacunose
6	Sufficiente A	Sufficiente impegno e partecipazione	Sufficienti	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
6	Sufficiente B	Discreto impegno e partecipazione	Mediocri	Conoscenze e competenze motorie incerte e in parte lacunose
6	Sufficiente C	Mediocre impegno e partecipazione	Discrete	Conoscenze e competenze motorie abbastanza sicure; raggiunge un livello accettabile nelle prove proposte
7	Discreto A	Discreto impegno e partecipazione	Discrete	Conoscenze e competenze motorie abbastanza sicure; raggiunge un livello accettabile nelle prove proposte
7	Discreto B	Buono l'impegno e la partecipazione	Sufficienti	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Discreto C	Sufficiente impegno e partecipazione	Buone	Il livello delle competenze motorie è buono, sia sul piano coordinativo, sia su quello condizionale, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria

8	Buono A	Buono l'impegno e la partecipazione	Buone	Il livello delle competenze motorie è buono, sia sul piano coordinativo, sia su quello condizionale, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria
8	Buono B	Fortemente motivato e interessato, partecipazione attiva e costante	Discrete	Conoscenze e competenze motorie abbastanza sicure; raggiunge un livello accettabile nelle prove proposte
8	Buono c	Discreto impegno e partecipazione	Ottime	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e livello condizionale molto elevato
9	Distinto	Fortemente motivato e interessato; partecipazione attiva e costante	Ottime	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e livello condizionale molto elevato
10	Ottimo	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Eccellenti	Il livello delle conoscenze, delle competenze e delle prestazioni è sempre eccellente
NOTA : DESCRITTORI GENERALI per attività pratiche (a seconda delle attività pratiche prese in considerazione,alcuni descrittori possono essere variati, presi in considerazione anche parzialmente e/o singolarmente oppure integrati con altri specifici scelti dal docente ed esplicitati agli alunni).				
➤ CORRETTEZZA E PRECISIONE ESECUTIVA ➤ CONTINUITA' E FLUIDITA' ESECUTIVA ➤ AUTONOMIA MOTORIA				

MUSICA

VOTO / LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRIPTORI DEGLI APPRENDIMENTI
10 OTTIMO	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	Comprende e applica gli elementi e le regole del linguaggio musicale in modo autonomo e sicuro. Esegue con sicurezza e scioltezza ritmi e melodie articolate e complesse sia individualmente sia in gruppo. Analizza in modo autonomo e personale parametri, forma e genere dei brani proposti all'ascolto ed effettua collegamenti col periodo storico di appartenenza e con altre espressioni artistiche quando possibile. Utilizza le conoscenze acquisite per creare delle rielaborazioni o ideazioni personali in modo personale e originale.
9 DISTINTO	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e si adattano a contesti e situazioni nuovi. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	Comprende e applica gli elementi e le regole del linguaggio musicale in modo autonomo. Esegue con buona padronanza ritmi e melodie complesse sia individualmente sia in gruppo. Analizza in modo preciso parametri, forma e genere dei brani proposti all'ascolto ed effettua collegamenti col periodo storico di appartenenza e con altre espressioni artistiche quando possibile. Utilizza le conoscenze acquisite per creare delle rielaborazioni o ideazioni personali in modo autonomo.
8 BUONO	Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono buoni e stabilizzate in contesti noti.	Comprende e applica gli elementi e le regole del linguaggio musicale in modo corretto. Esegue in modo corretto e preciso ritmi e melodie di media difficoltà sia individualmente sia in gruppo. Analizza in modo completo parametri, forma e genere dei brani proposti all'ascolto ed effettua collegamenti col periodo storico di appartenenza e con altre espressioni artistiche quando possibile. Utilizza le conoscenze acquisite per creare delle rielaborazioni o ideazioni personali in modo corretto.
7 DISCRETO	Le conoscenze sono significative per l'apprendimento, abbastanza collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è sufficientemente autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni.	Comprende e applica gli elementi e le regole del linguaggio musicale in modo abbastanza corretto. Esegue in modo abbastanza corretto ritmi e melodie di media difficoltà individualmente e/o in gruppo. Analizza in modo corretto parametri, forma e genere dei brani proposti all'ascolto ed effettua qualche collegamento col periodo storico di appartenenza. Utilizza le conoscenze acquisite per creare delle rielaborazioni o ideazioni personali in modo abbastanza corretto.
	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per	Comprende e applica elementi e regole del linguaggio musicale con qualche

6 SUFFICIENTE	l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, talvolta sorretto da istruzioni del docente. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono adeguati.	incertezza. Esegue lentamente ma con sufficiente padronanza ritmi e melodie semplici. Analizza in modo superficiale i brani proposti all'ascolto. Conosce alcuni aspetti dei contesti storico-culturali. Utilizza le conoscenze acquisite per creare semplici e brevi rielaborazioni o ideazioni personali talvolta guidato dall'insegnante.
5 MEDIOCRE	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco autonoma. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione del docente. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	Comprende e applica in modo non sempre corretto gli elementi e le regole del linguaggio musicale. Esegue con incertezza ritmi e melodie semplici. Analizza con difficoltà i brani proposti all'ascolto. Conosce in modo frammentario solo alcuni aspetti dei contesti storico-culturali. Utilizza le conoscenze acquisite per creare semplici e brevi rielaborazioni o ideazioni personali solo se guidato dall'insegnante.
4 NON SUFFICIENTE	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo del docente. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento non sono sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	Comprende solo alcuni elementi del linguaggio musicale a causa della mancanza di impegno e non li sa applicare. Esegue con incertezza e in modo impreciso ritmi e melodie semplici anche se guidato dall'insegnante. Analizza con difficoltà i brani musicali proposti ma solo negli aspetti timbrico, dinamico e agogico. Non conosce i contesti storico-culturali proposti. Non è in grado di utilizzare le poche conoscenze acquisite per creare delle rielaborazioni o ideazioni personali anche se guidato dall'insegnante.

**STRUMENTO MUSICALE, MUSICA D'INSIEME E TEORIA MUSICALE MATERIE D'INSEGNAMENTO:
PIANOFORTE, VIOLINO, SASSOFONO E OBOE
INDICATORI DI VALUTAZIONE**

CLASSE PRIMA

- Capacità di lettura dello strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto-suono;
- Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi- determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

CLASSE SECONDA

- Capacità di lettura dello strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto-suono;
- Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi- determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

ALLA FINE DEL TRIENNIO

- Capacità di lettura dello strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto-suono;
- Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi- determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

RUBRICHE DI OSSERVAZIONE
Sociale-Pratica

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
Sociale	Rispetto deitempi	10	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo adisposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordinedi priorità.
		8/9	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzatoin modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.
		6/7	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quantoindicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace –se pur lento - il tempo a disposizione
		4/5	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa diuna debole pianificazione.
Pratica	Precisione e destrezza nell'esecuzione	10	Sa eseguire con precisione, destrezza e efficienza.Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione
		8/9	Sa eseguire con discreta precisione e destrezza.Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici condiscreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione
		6/7	Sa eseguire al minimo delle sue potenzialità
		4/5	Sa eseguire in modo assolutamente inadeguato
	Espressività	10	L'esecuzione è eccellente dal punto di vistadell'espressività
		8/9	L'esecuzione è funzionale secondo i parametri diaccettabilità piena
		6/7	L'esecuzione presenta una espressività minima
		4/5	L'esecuzione presenta lacune che ne rendonoincerta l'espressione

Cognitiva

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
Cognitiva	Uso del linguaggio musicale	10	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente
		8/9	La padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici da parte dell'allievo è soddisfacente
		6/7	Mostra di possedere un minimo lessico musicale
		4/5	Presenta lacune nel linguaggio musicale
	Completezza, pertinenza, organizzazione	10	L'esposizione contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica
		8/9	L'esposizione contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro
		6/7	L'esposizione contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna
		4/5	L'esposizione presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	10	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		8/9	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		6/7	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza
		4/5	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti
	Ricerca e gestione delle	10	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura

	informazioni		
		8/9	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all' interpretazione secondo unachieve di lettura
		6/7	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata
		4/5	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo

Della meta-competenza e del problem solving

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
		10	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico
Della meta-competenza	Consapevolezza riflessiva e critica	8/9	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico
		6/7	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico
		4/5	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)
	Autovalutazione	10	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo
		8/9	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni
		6/7	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione
		4/5	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso
	Capacità di cogliere i processi culturali e musicali sottostanti al lavoro svolto	10	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali e musicali che sottostanno al lavoro svolto
		8/9	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali e musicali che sottostanno al lavoro svolto

		6/7	Coglie i processi culturali e musicali essenziali che sottostanno al lavoro svolto
		4/5	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto
Del problem solving	Creatività	10	Elabora nuove connessioni tra ciò che ha imparato e ciò che esegue, innovando in modo personale il processo di lavoro e realizzando produzioni originali
		8/9	Trova qualche nuova connessione tra ciò che ha imparato e ciò che esegue apportando qualche contributo personale al processo di lavoro e realizzando produzioni abbastanza originali
		6/7	L'allievo propone connessioni consuete tra ciò che ha imparato e ciò che esegue, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto
		4/5	L'allievo non esprime nell'esecuzione alcun elemento di creatività
	Autonomia	10	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche.
		8/9	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni.
		6/7	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed ha bisogno spesso di spiegazioni integrative e di guida
		4/5	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E STUDIO LIBERO ASSISTITO

L'IC "Vincenzo Laurenza" intende assicurare, all'interno del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, come ribadito nel comma 16 della **Legge 107/2015**, pari opportunità a tutti quegli alunni che si non avvalgono dell'IRC. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, secondo le diverse opzioni possibili:

ATTIVITÀ DIDATTICA CON VALUTAZIONE/attività didattiche e formative;

ATTIVITÀ DIDATTICA SENZA VALUTAZIONE attività di studio **libero assistito**

non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (solo se l'insegnamento è collocato alla prima o all'ultima ora di lezione)

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e le cui famiglie scelgono l'attività alternativa, il nostro Istituto articola l'offerta.

Nella scuola Primaria e Secondaria, i docenti incaricati dell'insegnamento di attività alternative all'IRC partecipano ai Consigli di classe e alle operazioni di scrutinio, e partecipano a tutte le fasi della valutazione solo per le alunne e gli alunni che si avvalgono del suddetto insegnamento. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, sulla base criteri individuati e approvati dal POF.

VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Nella Programmazione su scheda predisposta, il docente individuerà le competenze tra quelle di seguito elencate:

	Competenze da valutare (segnare con una crocetta)
	comunicazione nella madrelingua
	comunicazione nelle lingue straniere
	competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
	competenza digitale
	imparare a imparare
	competenze sociali e civiche
	spirito di iniziativa e imprenditorialità
	consapevolezza ed espressione culturale

e gli obiettivi misurabili che intende perseguire e valutare.

Il docente incaricato partecipa alla valutazione quadrimestrale e/o intermedia (laddove prevista) attraverso un giudizio sintetico (che non contribuisce alla media della valutazione quadrimestrale), sulla base dei criteri sotto indicati, espresso con la nota: **Insufficiente/Sufficiente/ Discreto/ Buono/ Distinto/ Ottimo**.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALTERNATIVA IRC

OTTIMO (10): L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo
DISTINTO (9): L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza. È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
BUONO (8): L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, impegnato nel lavoro proposto; è partecipe ed disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo
DISCRETO (7) L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nel lavoro proposto; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo
SUFFICIENTE (6): L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa anche se non attivamente, è disponibile al dialogo educativo se stimolato.
MEDIOCRE (5): L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti dell'insegnamento, non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente.

SCUOLA SECONDARIA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, secondo le diverse opzioni possibili:

A. ATTIVITA' DIDATTICA CON VALUTAZIONE/ attività didattiche e formative;

B. ATTIVITA' DIDATTICA SENZA VALUTAZIONE / attività di studio libero assistito

C. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (solo se l'insegnamento è collocato alla prima o all'ultima ora di lezione)

I docenti incaricati dell'insegnamento, ogni anno, elaboreranno un percorso di argomenti e attività inerenti la Costituzione italiana, nel modo che riterranno più rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Nella scuola Secondaria, se i genitori hanno scelto

- **l'opzione A** - ATTIVITÀ DIDATTICA CON VALUTAZIONE/ attività didattiche e formative

gli alunni svolgeranno l'attività didattiche e formative in presenza dell'insegnante incaricato, in uno spazio extra aula

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella Programmazione su scheda predisposta, il docente individuerà le competenze tra quelle di seguito elencate:

	Competenze da valutare (segnare con una crocetta)
	Comunicazione nella madrelingua
	Comunicazione nelle lingue straniere
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
	Competenza digitale
	Imparare a imparare
	Competenze sociali e civiche
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità
	Consapevolezza ed espressione culturale

e gli obiettivi misurabili che intende perseguire e valutare.

Il docente incaricato partecipa alla valutazione quadrimestrale e/o intermedia (laddove prevista) attraverso un giudizio sintetico (che non contribuisce alla media della valutazione quadrimestrale), sulla base dei criteri sotto indicati, espresso con la nota: **Mediocre/Sufficiente/ Discreto/ Buono/ Distinto/ Ottimo.**

CRITERI DI VALUTAZIONE ALTERNATIVA IRC

OTTIMO (10): L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo
DISTINTO (9): L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza. È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
BUONO (8): L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, impegnato nel lavoro proposto; è partecipe ed disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo
DISCRETO (7) L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nel lavoro proposto; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo
SUFFICIENTE (6): L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa anche se non attivamente, è disponibile al dialogo educativo se stimolato.
MEDIOCRE (5): L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti dell'insegnamento, non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente.

- **l'opzione B - ATTIVITA' DIDATTICA SENZA VALUTAZIONE** attività di studio **liberoassistito**
L'attività si configura come ora di studio individuale, nell'ambito di una classe parallela

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' DI STUDIO LIBERO ASSISTITO

FREQUENZA

☐ regolare ☐ irregolare

GESTIONE DEL TEMPO

☐ Responsabile ☐ non sempre responsabile ☐ poco responsabile

CAPACITÀ ORGANIZZATIVA E DI CONCENTRAZIONE:

☐ efficace ☐ buona ☐ sufficiente ☐ inefficace

PROGRESSIONE NELLE COMPETENZE:

☐ stabile ☐ positiva

ALUNNI CON BES (bisogni educativi speciali)

Per i casi di alunni con certificata situazione di disabilità (legge n. 104) si farà riferimento al piano educativo individuale (PEI) elaborato dai singoli Consigli di classe.
Per gli alunni con DSA certificati (legge 170 del 2011) si provvederà a stendere un piano didattico personalizzato (PDP).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel *Curricolo* di ciascuna Scuola. Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/1999, all'art. 3, c. 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, che saranno oggetto di certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. La competenza, leggiamo nel Linee Guida, *si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale*. È compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La certificazione delle competenze richiede un'azione didattica incisiva e specifica e una corretta e diffusa cultura della valutazione, adeguando le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La **valutazione delle competenze** si configura come un processo complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Le **prove di realtà** consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.

Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, tuttavia si consiglia (nella Linee Guida) destrutturarle in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline.

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche**.

Gli strumenti, per le succitate osservazioni, devono fare riferimento agli aspetti di seguito elencati (come riportati dalle Linee Guida):

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e
- soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Alle prove di realtà e alle osservazioni sistemiche, va affiancata l'autobiografia da parte dell'allievo, del **percorso cognitivo svolto**. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

- gli aspetti più interessanti per lo stesso;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

CERTIFICAZIONE

Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare *se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*

Pertanto, le caratteristiche della certificazione delle competenze sono la **complessità** e la **processualità**. La procedura è **complessa** in quanto si fonda sui diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti adottati in un contesto problematico e più articolato rispetto alle tradizioni verifiche (semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi).

La certificazione, inoltre, si configura come un **processo** in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque: *per gli alunni e le loro famiglie*

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate

per le istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i *referenziali italiani*;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di
- apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di

- criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola

Rubriche di valutazione delle competenze per la scuola secondaria di primo grado saranno predisposte per i compiti di realtà

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, **accompagnate anche da valutazione in decimi** (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Anche **il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche**, sulla base delle disposizioni vigenti.

- Che cosa è?

- è una **scheda** che affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; in essa gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nelle singole discipline sono letti all'interno di un complessivo **processo di crescita**.

- Chi lo compila?

- il **Team docenti** della classe nella scuola primaria
- il **Consiglio di classe** della scuola secondaria. La compilazione è **collegiale**.

- Quando viene compilato?

- nello scrutinio finale, al termine degli anni scolastici che segnano tappe fondamentali nel sistema scolastico italiano: **quinta primaria, terza secondaria di primo grado**.

In caso di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe certifica anche il **NON RAGGIUNGIMENTO** (voto insufficiente) delle competenze, come previsto dal modello di certificazione utilizzato al termine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico (D.M. n° 9 del 27/01/2010).

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIAE PREREQUISITI DELLA SCUOLA PRIMARIA

DATI ANAGRAFICI

Cognome_____Nome_____Data e luogo di nascita _____
 _____cittadinanza _____
 Ha frequentato la Scuola dell'infanzia_____Per anni: _____
 Tipo di frequenza ultimo anno scolastico ☐ Saltuaria ☐ Continuativa Motivazione della frequenza saltuaria _____
 _____Diversamente abile: SI NO DSA: SI NO BES: SI NO

COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA	SI	NO	IN PARTE
Rispetta gli orari di entrata e di uscita			
Partecipa regolarmente ai colloqui			
Si interessa alle attività svolte a scuola			

CARATTERE	IMPEGNO		RITMO DI APPRENDIMENTO		MEMORIA	ATTENZIONE	
Timido	Costante		Rapido		Ottima	Di lunga durata	
Vivace	Saltuario		Buono		Buona	Di media durata	
Demotivato	Deve essere incoraggiato		Discreto		Discreta	Di breve durata	
Collaborativo	Ha bisogno di rapporto individualizzato		Lento		Memorizza con difficoltà		
Conflittuale							
Leader							

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	LIVELLO
1	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Scopre la presenza di lingue diverse.	Competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Tutti, con particolare riferimento a: <i>“I discorsi e le parole”</i>	
2	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza.	Tutti, con particolare riferimento a: <i>“Il sé e l'altro”</i>	
3	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.	Tutti, con part. riferimento a: <i>“La conoscenza del mondo”</i>	
4	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	Competenza matematica e Competenza di base in scienze e tecnologia.	Tutti, con particolare riferimento a: <i>“La conoscenza del mondo”</i>	
5	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento a: <i>“La conoscenza del mondo”</i> <i>“I Discorsi e le Parole”</i>	
6	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	Imparare ad imparare	Tutti	

7	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento a: “I Discorsi e le Parole” “Il sé e l’altro” “Immagini, suoni, colori”	
8	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. Vive pienamente la propria corporeità. Si esprime attraverso il disegno, la drammatizzazione, la pittura. Scopre il paesaggio sonoro.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento a: “Il corpo e il movimento” “Immagini, suoni, colori”	

Indicatori esplicativi di Livello

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno

nat. a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno ,

nat. a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniti: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data:

Il Dirigente Scolastico

② Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n249 del 1998) , il Patto educativo di corresponsabilità (DPR n 235 del 2007) e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche (ex art10 del D. Lgs 297 del 1994) ne costituiscono i riferimenti essenziali a cui riferirsi in sede di valutazione " (comma 3)*

LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico

“ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria e' espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249» “

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO voto 10	• Rispetto delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. • Rapporti costruttivi e stimolanti con compagni, insegnanti e personale non docente della scuola. • Puntuale e preciso adempimento dei doveri scolastici. • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività dellascuola. • Comportamento maturo e responsabile. • Frequenza assidua.
DISTINTO voto 9	• Rispetto scrupoloso delle regole della comunità scolastica e delRegolamento d'Istituto. • Rapporti sereni e positivi con compagni, insegnanti e personale nondocente della scuola. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola. • Comportamento corretto. • Frequenza assidua.

BUONO voto 8	• Rispetto delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto. • Rapporti positivi all'interno del gruppo, con compagni, insegnanti e personale non docente della scuola. • Adempimento abbastanza regolare dei doveri scolastici. • Interesse e partecipazione adeguati. • Comportamento vivace, ma corretto. • Frequenza regolare. • L'alunno/a ha a suo carico richiami verbali o scritti (ossia sanzioni di tipo 1, 2 o 3 della tabella all'articolo 38 del Regolamento d'Istituto).
DISCRETO voto 7	• Rispetto parziale delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto. • Rapporti non sempre positivi all'interno del gruppo, con gli insegnanti e con il personale non docente della scuola. • Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante. • Partecipazione limitata al dialogo educativo. • Comportamento incostante per responsabilità. • Frequenza abbastanza regolare. • L'alunno/a ha a suo carico rapporti disciplinari e richiami verbali o scritti (ossia sanzioni di tipo 1, 2 o 3 della tabella all'articolo 38 del Regolamento d'Istituto).
SUFFICIENTE voto 6	• Limitato rispetto delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto. • Difficoltà a relazionarsi serenamente con i coetanei e con gli adulti. • Scarsa partecipazione al dialogo educativo. • Adempimento dei doveri scolastici saltuario. • Comportamento incostante per responsabilità. • Frequenza discontinua. • L'alunno/a ha a suo carico rapporti disciplinari e (ossia sanzioni di tipo 1, 2, 3, 4, 5 della tabella all'articolo 38 del Regolamento d'Istituto).
NON SUFFICIENTE voto 5	• Scarso rispetto delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto. • Funzione negativa nel gruppo classe. • Completo disinteresse al dialogo educativo. • Mancato adempimento dei doveri scolastici. • Comportamento irresponsabile. • Frequenza molto discontinua. • L'alunno/a ha a suo carico rapporti disciplinari e sanzioni di tipo 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, della tabella all'articolo 38 del Regolamento d'Istituto). • L'attribuzione della valutazione di non sufficienza è decisa all'unanimità dall'équipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un voto riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve avere come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio ed è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Indicatori

- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui
- Partecipazione al dialogo educativo:
- L'accertamento dei livelli di apprendimento
- Collaborazione con insegnanti e compagni.
- Frequenza.

Criteri per l'attribuzione del voto nel comportamento

AREE DI ATTENZIONE	INDICATORI	DESCRIPTORI (COMPORTAMENTI ATTESI)
RISPETTO DELLE REGOLE E PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Frequenza e puntualità. Rispetto del regolamento ed del patto educativo di corresponsabilità. Rispetto delle strutture e dei rapporti interpersonali. Partecipazione alla vita scolastica. Impegno ed attenzione. Collaborazione con insegnanti compagni e personale scolastico. Rispetto impegni assunti. Sanzioni disciplinari	Rispetta gli orari scolastici (puntualità costante, frequenza assidua, assenze correttamente giustificate). -Mantiene l'ordine negli spostamenti. -Durante l'attività didattica non disturba -Rispetta gli ambienti. -Rispetta il materiale comune, personale e degli altri -Utilizza gli ambienti scolastici compresi i bagni in modo civile ed educato. -Si attiene alle regole esplicitate anche durante la ricreazione, i momenti collettivi, le uscite. -Rispetta la figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni. -Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri. -Esprime in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio dissenso. -Si dimostra collaborativo con insegnanti e compagni. -È disponibile ad assumersi incarichi. -Apporta il proprio contributo. - È collaborativo e interviene in modo adeguato. -Presta attenzione, dimostrando volontà di apprendere. -Collabora spontaneamente al processo di apprendimento. -Si applica in modo regolare sia a scuola che a casa rispettando le consegne e portando i materiali necessari.

Criteri per la determinazione della valutazione del comportamento sul documento di valutazione

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025. Nell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado non concorre al calcolo finale della media dei voti, fatte salve successive precisazioni normative del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado concorrerà al calcolo finale della media dei voti, fatto salvo successive precisazioni normative del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Fonti di riferimento valutazione del comportamento:

N.B. L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dei criteri riportati di seguito, ma non include alcun automatismo né la presenza di tutti gli indicatori correlati.

VOTO 10 Ottimo	- Rispetta consapevolmente e con maturità le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto. - Partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola, assurgendo ad esempio nei momenti di confronto con i compagni e gli insegnanti; vivo interesse. - Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità. - Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. - Frequenza e puntualità assidua. - Comportamento corretto, maturo e responsabile.
VOTO 9 Distinto	- Rispetta in modo scrupoloso le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto. - Partecipa attivamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola e ai momenti di confronto con i compagni. - Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità. - Assolve alle consegne in modo puntuale e solitamente è munito/a del materiale necessario. - Frequenza e puntualità assidua. - Comportamento corretto.
VOTO 8 Buono	- Rispetta le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto. - Partecipa in maniera adeguata al dialogo educativo. - Possiede un grado più che discreto di autonomia e responsabilità. - Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. - Frequenza regolare. - Comportamento vivace, ma corretto.

VOTO 7 Discreto	- Rispetta parzialmente le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto. - Partecipa in maniera superficiale e/ o passivo al dialogo educativo. - Possiede un livello di autonomia più che sufficiente. Appare poco responsabile. - Talvolta non rispetta le consegne ed è sprovvisto/a del materiale necessario. - Frequenza abbastanza regolare. - Comportamento accettabile per responsabilità.
VOTO 6 Sufficiente	- Rispetta limitatamente le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto (diverse note disciplinari sul registro di classe). - Partecipa in modo irregolare e superficiale al dialogo educativo. - Possiede un livello di autonomia sufficiente. Appare poco responsabile. - Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non è munito/a del materiale necessario. - Frequenza discontinua. - Comportamento incostante per senso di responsabilità e correttezza.
VOTO 5 Non sufficiente	- Non rispetta le regole della comunità scolastica e il Regolamento di Istituto. - Mostra disinteresse per il dialogo educativo. - Appare poco autonomo e irresponsabile. - Non rispetta le consegne o lo fa sporadicamente. Spesso non è munito/a del materiale necessario. - Frequenza molto discontinua. - Comportamento irresponsabile. - Tale valutazione è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. - LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 Art 2 comma 2 bis <i>“Se la valutazione del comportamento e' inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»</i>

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Il Sistema Nazionale di Valutazione e l'INVALSI

Con l'emanazione del DPR 80/2013, *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*, diventa obbligo di legge il Servizio Nazionale di Valutazione che, attraverso l'INVALSI - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - procede alla valutazione esterna riferita sia agli elementi strutturali del sistema, sia ai livelli di padronanza acquisiti dagli allievi nelle conoscenze, abilità e competenze raccolte nel Profilo in uscita degli Studenti, indicati per la fine del secondo e del quinto anno della scuola primaria e per la fine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado.

Le prove vengono somministrate seguendo un calendario nazionale e afferiscono ad un Protocollo contenuto nel Manuale del Somministratore e nelle Indicazioni per l'organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove INVALSI 2020.

PROVA INVALSI SCUOLA PRIMARIA

La prova Invalsi è somministrata alle classi seconde e quinte e riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le classi seconde svolgono le prove soltanto di Italiano e Matematica. Le classi quinte svolgono le prove di Italiano, Matematica e Inglese.

La prova di Inglese è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto.

PROVA INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La prova Invalsi non fa più parte dell'esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile. È prevista, ai fini dello svolgimento della prova, una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe.

La prova è svolta dalle classi terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

L'introduzione dell'inglese, nell'ambito della prova, si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

La prova è computer based.

La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto.